Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 40 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 16 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 5.60 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 36 trim. L. 20 - Estero L. 165 - Una copia cent. 30 - C. C. P

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-823

Due grandi popoli amici stretti nelle opere di pace

Un accordo Starace-Ley per il Dopolavoro mentre 30.000 rurali si recano in Germania

ROMA, 15.

Un nuovo interessante accordo politico, organizzativo fra l'Opera nazionale Dopolavoro e il fronte del lavoro tedesco è venuto a aggiungersi in questi giorni alle iniziative da tempo attuate relative agli scambi culturali e alle reciproche concessioni di speciali agevolazioni di viaggio e di soggiorno stabilite per dopolavoristi dei due Paesi.

Reciprocità

L'importante accordo di recente sottoscritto dal Segretario del Partito e Presidente dell'O. N. D. e dal dott. Robert Ley, capo della DAF e della KDF, stabilisce la parità di trattamento in Germania fra i dopolavoristi italiani e gli iscritti al fronte del lavoro e così l'Italia, fra gli iscritti alle due organizzazioni OND e KDF.

Onde poter contribuire a una sempre più profonda conoscenza delle attività delle due organizzazioni, è stato concordato un programma per lo scambio, nel corrente anno, di sei gruppi di funzionari, la cui permanenza nel Paese ospitante sarà di 10 giorni all'incirca.

Sempre in dipendenza del suddetto accordo, a tutti i dopolavoristi tedeschi residenti in Italia, iscritti all'Arbeit Front e al Kraft Durch Freude, sarà possibile usufruire delle seguenti agevolazioni, ricambiate dal fronte del lavoro tedesco, ai dopolavoristi italiani residenti in Germania: A) Sconti per gli ingressi ai cinema e ai teatri; B) Facoltà di frequentare le sedi dei Dopolavoro comunali e aziendali come soci aggregati; C) Concessioni delle stesse facilitazioni accordate agli iscritti all'O. N. D. per la partecipazione a manifestazioni organizzate dall'O. N. D.

L'accordo che è entrato immediatamente in vigore prevede, per i prossimi mesi dall'aprile all'ottobre, numerosi viaggi di dopolavoristi sul sistema degli scambi, già sperimentato, con successo, nello scorso anno. I dopolavoristi italiani che potranno nell'anno XVI recarsi in visita in Germania, saranno parecchie migliaia. I viaggi indetti dalla KDF saranno, per tutto il soggiorno in Italia, organizzati dall'O. N. D., che ne curerà l'effettuazione in ogni singola parte del programma.

L'amicizia fra le due grandi Nazioni trova motivo nell'attuazione di queste felici iniziative, per perfezionarsi nei particolari e per rafforzare sempre più e meglio, la reciproca conoscenza e quindi la reciproca stima tra le masse lavoratrici dei due Paesi.

L'accordo stipulato tra il Segretario del Partito e Presidente dell'O. N. D. on. Starace e il capo del fronte tedesco del lavoro, dott. Ley, assume non soltanto un alto valore morale, perchè destinato a rinsaldare i vincoli fra i due Paesi, ma anche un'importanza di ordine pratico, perchè interessa tanto gli italiani viventi in Germania che i tedeschi viventi in Italia, che trovano nelle due organizzazioni del Partito un trattamento analogo a quello usato ai cittadini dei due Paesi. Così i diritti di ospitalità risultano non soltanto riconosciuti, mediante le agevolazioni concesse ai residenti tedeschi in Italia e italiani in Germania, ma adeguati al clima di solidarietà che rende monolitico il blocco italo-tedesco. Questo riconoscimento ha un valore sociale assoluto, dal quale è lecito attendersi una perfetta fusione di spiriti dei due popoli. Nei confronti delle rispettive relazioni, italiani e tedeschi sanno di essere considerati in ciascuno dei due Paesi ove sono o si recano non soltanto come ospiti di riguardo, ma come amici, come compagni di lavoro, aventi diritto ad un trattamento di famiglia.

La via giusta

Ma questo risultato non è ancora apparso sufficiente, e i due contraenti hanno voluto completarlo con un accordo concernente i viaggi dei dopolavoristi, viaggi che vanno al di là di un semplice svago per raggiungere un'alta portata di significato politico. Il sistema delle Nazioni totalitarie non può permettere come nei regimi demo-liberali che i capi di Governo stipulino accordi o stabiliscano relazioni internazionali valendosi soltanto di casuali contatti. Essi imprimono una costante collaborazione alle masse e a tutte le forze vive, nel senso della integrazione e del consolidamento delle relazioni. In questo senso lo accordo odierno va assai al di là di un semplice contratto turistico per divenire un gesto di fattiva politica, di contributo essenziale al consolidamento dell'asse.

Come si apprende da Berlino, lo stesso dott. Ley, recandosi al castello dell'ordine di Croessinsee, una delle cinque scuole nazional-socialiste dei gerarchi, ove ha trascorso il suo quarantottesimo compleanno, ha dichiarato al giornalista che lo ha avvicinato durante il viaggio, che il nazionalsocialismo tedesco ha dimostrato, col recente accordo, di aver trovato la giusta via, quella che porta al buon cameratismo internazionale.

L'accordo Starace-Ley perfeziona e completa gli accordi da tempo in vigore tra le organizzazioni sindacali del fronte tedesco del lavoro e italiane. L'asse Roma-Berlino se ne rafforza e l'unione fra i due popoli se ne avvantaggiano. Inoltre questo accordo è considerato come un primo passo verso analoghe realizzazioni con altri Paesi, a cominciare probabilmente dalla Jugoslavia.

Dopolavoristi in Germania

TRENTO, 15.

Quattrocento dopolavoristi convenuti da ogni parte d'Italia sono partiti con treno speciale organizzato dalla direzione generale dell'Opera Dopolavoro per la Germania.

Le istruzioni del Duce

alla missione del Partito che si reca in Giappone

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto, presentata dal Ministro Segretario del Partito, la missione del Partito in partenza per il Giappone. Il Duce ha impartito all'Ambasciatore Paolucci di Calboli, capo della missione, le istruzioni per l'importante compito che essa dovrà svolgere. Successivamente la missione è stata presentata da S. E. Starace al Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano che ha rivolto all'Ambasciatore e ai suoi collaboratori augurali parole di simpatia. La missione prenderà imbarco giovedì prossimo a Napoli sul «Biancamano» che salperà dal molo Razza alle 15.

Irritante provocazione

denunciata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 15.

La proroga della mostra antisocialnazionale di Parigi fino al 18 marzo induce il «Voelkischer Beobachter» a pubblicare un articolo di fondo pieno di indignazione, in cui diffida la Francia a non trincerarsi più oltre dietro l'insensato pretesto della libertà d'opinione e di stampa. «Se gli organi responsabili francesi, prosegue il giornale, non porranno immediatamente il dovuto argine alle brutali insolenze, calunnie ed offese contro la Germania socialnazista che partono giornalmente dall'internazionale ebraica, la stampa germanica, senza badare al gracidare allarmista ed agli ipocriti sdegni della solita cricca internazionale, risponderà con lo stesso sistema a queste ormai non più tollerabili offese da parte francese». Il giornale, occupandosi poi della propaganda menzognera svolta da certi organi franco britannici, nota fra l'altro come sia sommamente ridicolo che Londra sia suscettibilissima di fronte ad ogni reazione italiana alle inaudite panzane della stampa inglese, mentre tutte le volte che la stampa inglese attacca spudoratamente la stampa italiana, si fa valere, da parte britannica, il principio ipocrita della libertà di stampa. Tutti i giornali mettono in simpatico rilievo la nuova convenzione fra il Dopolavoro italiano e quello tedesco che stabilisce la reciprocità di trattamento fra gli iscritti all'una ed all'altra organizzazione per tutti i vantaggi da esse offerto.

Il valore morale del passo romano

Alta replica di Grazioli

ROMA, 15.

Il generale Grazioli pubblica sul «Giornale d'Italia» un articolo per controbattere alcune osservazioni critiche che alcuni giornali stranieri hanno fatto su un suo precedente articolo nel quale parlava del «passo romano» di parata. Il generale Grazioli invita anzitutto questi nuovissimi che insolitamente gelosi custodi del tradizionale temperamento militare italiano a voler penetrare un poco più addentro nel vero significato di questa recente nostra innovazione che non riguarda soltanto, come essi mostrano di credere, varianti alla lunghezza, alla cadenza ed alla articolazione del passo, ma contiene piuttosto un suo particolare significato psicologico, come ha incisamente illustrato il Duce nella cerimonia del primo febbraio sul piazzale del Colosseo.

Perchè difatti, continua l'articolo, ciò che importa, in questa materia, non è soltanto la meccanica materiale del passo, la quale può essere sensibilmente diversa da quella in uso presso altri eserciti, ma è piuttosto lo spirito, compenetrato di forza, di energia, di volontà, che ha suggerito questa novità, spirito che dovrà perciò ripercuotersi, con la stessa vibrazione, nell'anima dei nostri magnifici e vigorosi fanti, in quei brevi ma solenni istanti corrispondenti a poco più di un centonaio di passi nei quali si troveranno a dover sfilare in parata con accentuato e imponente portamento marziale.

Posta la questione su questo piano essenzialmente psicologico, le varie critiche troppo materiali perdono ogni loro ragionevole consistenza. A noi preme oggidì, che, anche l'esercizio formale dello sfilamento in parata esprima e riassuma, con suprema evidenza esteriore, quelle gagliarde virtù che il Fascismo pone a fondamento granitico della educazione giovanile del popolo. Uno dei giornali stranieri ha creduto di buon gusto concludere le sue osservazioni sul passo romano con questa peregrina esclamazione: «Io mi domando che cosa direbbe Cesare se uscisse dalla sua tomba!». Or bene, risponde il generale Grazioli, se Cesare uscisse dalla tomba, probabilmente torcerebbe lo sguardo da molti panorami di vita politico-sociale moderna, che gli ricorderebbero troppo quelle fatali forze centrifughe contro le quali egli ebbe duramente a lottare fino alla tragica morte, ma non torcerebbe certo lo sguardo dalla visione magnifica delle nostre gagliarde legioni giovanili littorie, sfilanti a massa per la via dell'Impero perchè molto gli ricorderebbero, e non soltanto per l'aspetto esteriore, le sue possenti legioni, alla cui testa percorse, aquila vittoriosa, nella sua troppo breve vita mortale, la Gallia, l'Illiria, la Tessaglia, l'Africa e la Spagna, seminando dovunque la romana civiltà e preparando così ad Augusto la gloria imperitura della Pax Romana nel mondo.

L'INCONTRO HITLER-SCHUSCHNIGG

Nulla di mutato nella politica austriaca

Pieno accordo tra i due Stati

VIENNA, 15.

Questa sera viene pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

Nelle conversazioni svoltesi il 12 febbraio sull'Obersalzberg presso Berchtesgaden, fra il Cancelliere federale Schuschnigg e il Fuehrer e Cancelliere del Reich, sono state sottoposte a minuto esame tutte le questioni riguardanti i rapporti fra l'Austria e il Reich tedesco. Lo scopo di queste conversazioni era di eliminare le difficoltà relative rilevatesi nella applicazione dell'accordo dell'11 luglio.

Ne è derivata una unanimità di vedute sul fatto che ambedue le parti sono fermamente decise ad attenersi ai principi dell'accordo e a considerarli punto di partenza per una pacifica evoluzione delle relazioni fra i due Stati. In tal senso dopo il colloquio del 12 febbraio, ambedue le parti hanno deciso senz'altro di attuare misure atte a garantire il formarsi nei due Stati di rapporti intimi e amichevoli, quali li richiedono la storia e gli interessi comuni del popolo tedesco. I due uomini sono convinti che le misure da essi decise rappresentano al tempo stesso un efficace contributo alla pacifica evoluzione della situazione europea.

Il commissario federale Adam, capo dell'ufficio stampa del Cancelliere, commentando alla radio il comunicato ufficiale concernente l'incontro di Obersalzberg, ha dichiarato di essere autorizzato dal Cancelliere a precisare che i principi dello accordo dell'11 luglio 1936 non subiscono nessun mutamento, così come non vengono toccate la costituzione del maggio 1934 e la posizione del fronte patriottico. In conformità della costituzione della legge del fronte patriottico, è escluso che possano rinascere i partiti e che il fronte patriottico possa scomporsi in gruppi simili a partiti.

Le consultazioni politiche per gli annunciati ritocchi al Gabinetto Schuschnigg sono in corso. L'attuale vice Cancelliere generale Hurgenth, come del resto si prevedeva da tempo, lascia il Governo e con lui alcuni ministri tecnici. Il consigliere di Stato Seyas Inquart, incaricato nello scorso giugno dello studio di formule atte a permettere la collaborazione dell'elemento nazionale, assumerà o il portafoglio della giustizia o quello degli interni con la pubblica sicurezza. L'attuale ministro degli interni Glaiser Horstenau, entrato nel Gabinetto all'indomani della firma dell'accordo dell'11 luglio 1936, ha sospeso già da stamane l'esercizio delle sue funzioni, senza dimettersi, allo scopo di facilitare il compito del Cancelliere. Dato il desiderio del dott. Schuschnigg di conferire al Gabinetto una più vasta base nazionale e data la posizione politica del sig. Glaiser Hortsenau, si ritiene che l'attuale ministro dell'interno diventerà ministro a Berlino, ma neppure è da escludere la possibilità della sua nomina a vice Cancelliere o a ministro della difesa nazionale. La pubblicazione della lista dei nuovi ministri avverrà se non oggi o domani al più tardi entro sabato.

Fantasie che cadono

PARIGI, 15.

Circa le conseguenze dell'incontro fra il Cancelliere austriaco ed il Fuehrer si è constatato che tutte le supposizioni formulate dalla stampa francese erano senza fondamento. Come al solito, dopo molte elucubrazioni tendenziose, si deve ammettere che la verità è ben diversa da quella che era stata prospettata. A Bertersgarden sono state gettate naturalmente le basi di un accordo mediante il quale la indipendenza dell'Austria e il principio della non ingerenza sarebbero riconosciuti nella forma più esplicita. Si tratta ora di dare basi concrette all'accordo.

Stalin riconosce nelle democrazie le teste di ponte della rivoluzione mondiale

ROMA, 15.

Prendendo lo spunto dal messaggio che Stalin ha scritto in risposta alla lettera di un giovane «propagandista del Komsomol» nella quale era riaffermato il programma che fu già di Trotzki e cioè che il bolscevismo in Russia non può trionfare senza la bolscevizzazione di tutto il mondo, la «Tribuna» nota che «il dittatore rosso enuncia un principio politico fondamentale il quale considerato dal punto di vista delle altre Nazioni, non ha più un valore di politica estera, ma diventa politica interna». Il mondo è diviso in Nazioni e ciascuna di queste Nazioni rappresenta, nel tempo e nello spazio, come una trasfigurazione della umanità secondo un certo destino e secondo gli scopi di una missione. In contrapposizione a ciò Stalin fa sapere che il comunismo oppone al concetto di Nazione il principio del frammischiamento di razze e dell'annientamento delle forme e cioè «l'internazione». Ma come giungervi?

«Nella lettera all'amico propagandista — scrive sempre il giornale — egli precisa i mezzi con cui si potrà arrivare a questo risultato attraverso ad un appello a tutte le forze dissolventi di quelle Nazioni che, per comodità dialettica, sono chiamate paesi borghesi e capitalisti e a quei popoli che, per essere stati già sufficientemente «internazionalizzati», posseggono una maggiore forza «internazionalizzante». Su questo piano ideologico e pratico si rivela in modo inequivocabile, la posizione delle «grandi democrazie» e la «Tribuna» a questo proposito precisa l'azione particolare della Francia la quale si è decisa al famoso patto con Mosca per ragioni che coincidono solo in parte coi motivi di una sua politica europea anteriore alla guerra e con le idee di certe sfere dello stato maggiore francese unite a certe correnti nazionaliste mentre le ragioni vere e profonde invece, di questo orientamento, vanno secondo il giornale, ricercate nel tempo in cui cominciarono ad affluire a Parigi in gran numero gli ebrei tedeschi ai quali l'atmosfera del regime nazista non pareva troppo salutare. All'esodo ebraico seguiva immediatamente la partenza per Mosca del sig. Herriot, ambasciatore della massoneria francese. Costui, gettando le basi del patto franco-sovietico, agiva in funzione dell'internazionale ebraico-massonica, come d'altra parte la massoneria agiva sull'internazionale comunista. Ecco perchè l'accordo franco-sovietico, che era stato gabellato alle masse con un valore politico preciso che escludeva assolutamente ogni suo legame col movimento rivoluzionario internazionale, si rivela oggi, dopo il messaggio di Stalin, nella sua vera essenza e precisa la portata, in funzione cioè di questa tenebrosa opera di disgregamento mondiale.

Costernazione a Parigi

PARIGI, 15

La lettera inviata da Stalin a Ivanowski ha prodotto in questi ambienti una grande impressione. Si osserva concordemente che lo zar rosso vuole la rivoluzione e la guerra generali. «Stalin — scrive il «Jour» — preconizza apertamente l'ingerenza sovietica nella politica interna degli altri Paesi, in vista della rivoluzione mondiale». Il «Matin», riferendo le opinioni di alcuni ambienti politici, osserva che la dichiarazione è considerata come prova di abbandono della politica di Litvinoff e, sotto certi punti di vista, come un ritorno alla tesi di Troztsky, e aggiunge che la situazione militare e sopratutto quella economica russa è caratterizzata da questo diversivo verso l'estero.

Bisogna attendersi quindi una vasta azione del Cremlino, non soltanto contro le Nazioni fasciste, ma anche contro i Paesi democratici. Ciononostante la politica di guerra, come viene concordemente chiamata negli ambienti di destra, costituisce un'ampia e complessa manovra per preparare un Gabinetto Mandel-Reinold-Thorez. «Una volta pervenuto al potere — osserva «Bailly» — questo Governo si getterà immediatamente in una conflagrazione generale». Come si vede, l'azione del comunismo e dei suoi numerosi alleati in Francia, procede secondo le direttive del Cremlino, che è poi tutt'uno col Komintern.

L'«Intransigeant» scrive che se nei Paesi totalitari si fosse pubblicato qualche cosa di simile, i comunisti, i socialisti ed in una parola tutti in Francia avrebbero gridato allo scandalo, ma, trattandosi di Stalin, i comunisti francesi esaltano le parole del sanguinario di Mosca che vorrebbero significare che la rivoluzione sovietica non è certa di durare se non è sostenuta da una rivoluzione mondiale che va subito fomentata. C'è dunque da attendersi una intensificazione, in extremis, della propaganda bolscevica con relativa campagna per l'intervento in Spagna, in Cina e via dicendo e così si cercherebbe di trascinare alla guerra il popolo francese che nella sua stragrande maggioranza è il più pacifico del mondo.

FRONTE POPOLARE

60 miliardi fuggiti dalla Francia

PARIGI, 15.

Il discorso pronunziato da Flandin, nel quale l'ex Presidente del Consiglio ha dichiarato che i comunisti al potere condurrebbero la Francia alla guerra ed ha insistito sulla necessità di una possibilità di convivenza fra i regimi democratici e quelli autoritari, ha avuto una viva ripercussione negli ambienti politici e giornalistici e giornali come la «Liberté», l'«Intransigeant» ed il «Journal des Débats» approvano il discorso. Il «Temps», commentando poi il discorso di Eden e la politica britannica ripete la necessità di proclamare che le differenze dei regimi interni non debbono costituire un ostacolo alla cooperazione internazionale.

Intanto mentre in alcuni circoli politici si nota un senso di resipiscenza, il Segretario generale della Confederazione del lavoro si abbandona alle abituali logomachie. In una seduta del Consiglio nazionale della organizzazione Jouhaux ha dichiarato che un controllo sulle banche e sugli istituti di credito sarebbe indispensabile. «Si dovrebbe inoltre impedire — ha aggiunto Jouhaux — la fuga all'estero del capitale francese di cui 60 miliardi sarebbero già usciti dalle frontiere ed altri 40 tesaurizzati dalla popolazione». L'oratore ha insistito per la istituzione di un controllo sulla moneta e sulle divise ed ha aggiunto:

«La nazionalizzazione delle ferrovie in Francia e dell'industria di guerra ha già subito qualche scacco per la semplice ragione che capitali sufficienti non sono stati messi a loro disposizione. Le riforme sociali stabilite dal Governo non potrebbero essere applicate se non fossero sostenute da una riforma della struttura sociale ed economica della Francia».

Jouhaux ha rilevato quindi come gli armamenti costituiscano un peso importante per le finanze nazionali ed ha concluso:

«La Confederazione generale del lavoro esige dal Governo più logica. Gli armamenti non possono essere aumentati all'infinito. Le sanzioni economiche e finanziarie dovrebbero essere applicate senza esitazione agli Stati riconosciuti aggressori.

«Il sindacalismo non ha mai preteso di non voler negoziare con l'Italia e la Germania; esso vuole solamente che eventuali negoziati siano fondati su elementi positivi.

«Per finire, si deve deplorare che l'Internazionale sindacale abbia respinto le recenti proposte russe. Questo organismo dovrebbe universalizzarsi il più possibile perchè l'ora verrà in cui esso dovrà sostituirsi ai Governi che hanno fallito il loro compito nella difesa della pace».

Il «Temps» pubblica un articolo sulla difesa nazionale nel quale, dopo avere rilevato le lacune esistenti sul sistema militare francese, esamina poi particolarmente le condizioni dell'armamento sul mare, affermando che alcuni ministri e anche lo stato maggiore francese difettano talvolta di decisione e immaginazione. Il giornale dice di non voler criticare in sè stessa la modernizzazione delle tre corazzate della squadra atlantica francese e aggiunge che la ingegneria navale francese dovrebbe prendere ad esempio la superba modernizzazione delle due corazzate italiane «Conte di Cavour» e «Giulio Cesare».

L'«Aquila tedesca» all'Ambasciatore di Calboli

BERLINO, 15.

Il Cancelliere Hitler ha insignito della croce al merito dell'ordine dell'aquila tedesca con stella l'ambasciatore Paolucci di Calboli.

Il decreto e le insegne gli saranno trasmesse dall'ambasciatore tedesco in Roma alla vigilia della sua partenza per il Giappone.

Roma saluterà Graziani

con imponente manifestazione

ROMA, 15.

Al suo arrivo a Roma il Maresciallo Graziani sarà accolto da una grandiosa manifestazione di popolo. Alla stazione saranno a riceverlo le autorità civili e militari della Capitale. Il popolo romano, che ha seguito entusiasticamente le prove del condottiero e del ricostruttore in tutte le sue fasi, dalla conquista della Libia alla vittoriosa azione in Somalia e alla geniale attività spiegata nel periodo di Vicereame, si prepara a rivolgere al vincitore di Neghelli il suo saluto con animo fiero e consapevole, riconoscendo in quella ferrea volontà che ha ispirato la sua opera nelle piste sahariane, che lo condusse a debellare il Senusso, il romano valore dimostrato su tutte le vie della vittoria contro i ras del defunto impero negussita. Il Fascismo romano sarà mobilitato per recare al Maresciallo vittorioso il saluto dei suoi gagliardetti.

Causa delle cattive condizioni del Mediterraneo, il piroscafo «Crispi», sul quale è imbarcato il Maresciallo, giungerà in Italia almeno con un giorno di ritardo.

Rinascita agricola

e lavori pubblici in Spagna

BURGOS, 15.

Il ministro dei lavori pubblici Pegna, ha presentato un piano di miglioramento e di completa ricostruzione degli impianti idraulici, delle strade, dei porti e delle ferrovie. I lavori che occuperanno parecchie migliaia di operai saranno iniziati entro due mesi. Il ministro dell'agricoltura Cuesta ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che, nel prossimo Consiglio dei ministri, presenterà un progetto tendente ad intensificare la coltura del mais e che regolerà il servizio nazionale del grano attraverso gli ammassi. Le organizzazioni giovanili falangiste saranno mobilitate per questa campagna e per la rinascita agricola del Paese.

Sovrani arabi intervengono a Londra in favore della Palestina

CAIRO, 15.

Notizie da Bagdad informano che l'associazione irakiana per la difesa della Palestina che aveva telegrafato ai Sovrani arabi chiedendo il loro intervento a favore degli arabi in Terra Santa, ha ricevuto dal Ghazi dell'Irak e dall'Iman Yehia dello Yemen l'assicurazione che essi hanno richiamato l'attenzione della Gran Bretagna sulla necessità di modificare la sua politica in Palestina.

Il «Mokatan» scrive che la Palestina, come un tempo l'Irlanda, è vittima della violenta repressione inglese. Coloro che vedono oggi distrutte le loro case, uccisi i propri figli, perduti i loro beni, non possono dimenticare che sotto il dominio ottomano ed al tempo del Sultano Abdul Hamid le case non erano saccheggiate, i loro villaggi non erano bombardati ed i loro capi non erano impiccati. Il «Ghihad» scrive che la questione palestinese è una questione che interessa tutto il mondo arabo. Il movimento sionista non è soltanto politico, in difesa dell'imperialismo britannico, ma anche economico. Gli ebrei, dopo avere trasformato la Palestina in un paese industriale, soffocherebbero con i prodotti della nuova industria i mercati del Mediterraneo orientale. La Palestina ebraica è una piazzaforte inglese che costituisce un vero pericolo per tutto l'oriente. Il «Balagh» informa che una delegazione di ulema e di studenti palestinesi si è recata ad Azhar dove ha visitato il rettore, richiamando la sua attenzione sulla situazione palestinese. Il rettore ha risposto affermando di essere deciso ad agire con tutti i mezzi di cui dispone ed a continuare la lotta fino alla realizzazione delle legittime richieste degli arabi. La Palestina appartiene a tutti i mussulmani i quali sono addolorati delle sue sofferenze e dividono i sentimenti del suo popolo. Il «Abram» ha da Gerusalemme che un gruppo di ebrei è stato assalito in una delle vie di Caifa. Gruppi di arabi hanno asportate le rotaie della linea di Rasolino ed un treno ha deviato. Si ignora il numero delle vittime. Un arabo è stato condannato a morte per detenzione di armi.

Distensione a Londra in seno al Gabinetto?

LONDRA, 15.

Gli organi di lord Rothermere e di lord Beaverbrook, e cioè il «Daily Mail» e il «Daily Express», i quali [illegible] avevano denunciato la divergenza di vedute esistente nel Gabinetto, pubblicano stamane che il Primo Ministro Chamberlain e il Ministro degli Esteri Eden si sono parlati a lungo con il cuore alla mano, e alcune difficoltà sono state così superate. La situazione internazionale sarà quindi esaminata domani nel Consiglio dei Ministri settimanale in un'atmosfera meno tesa.

Fratellanza d'armi

italo-spagnola

SALAMANCA, 15.

I giornali, pubblicando i resoconti della celebrazione avvenuta a Malaga nei giorni scorsi dell'annuale della riconquista della città, rilevano l'intervento dello ambasciatore d'Italia, invitato quale ospite d'onore. Il generale Queipo De Llano, in un discorso commemorativo tenuto al popolo di Malaga, ha esaltato il valore legionario, auspicando che l'odierna fratellanza di armi e di sangue permanga nell'avvenire come un blocco italo-spagnolo a difesa della civiltà mediterranea. L'ambasciatore d'Italia ha ringraziato dicendo che gli avvenimenti debbono ogni giorno insegnare agli spagnoli non immemori quali siano i veri amici della Spagna e quali invece combattono, anche se non apertamente, contro le sue legittime aspirazioni di libertà e grandezza. Nuove imponenti manifestazioni all'indirizzo dell'Italia si sono ripetute durante lo spettacolo di gala in un teatro cittadino mentre si rappresentavano scene di soggetto italiano.

Un colpo di scena nel torbido affare del «Boja di Santander» è oggi avvenuto: il governo di Barcellona, di fronte alla emozione suscitata per i misfatti compiuti dal Neila, commissario di polizia rossa a Santander e che vengono ora alla luce attraverso le indagini e la ricostruzione della polizia francese, è stato costretto a buttare a mare — almeno apparentemente — il suo fedele servitore colpevole di essersi fatto trovare con le mani nel sacco. Il governo di Barcellona ha infatti dovuto ammettere che il Neila è colpevole di vari omicidi di detenuti e di altri gravi reati e ne ha chiesta la estradizione al governo francese. Ma la sollecitudine dimostrata dal governo marxista ha fatto sorgere in alcuni ambienti il sospetto che i «compagni» del Neila si vogliano servire della estradizione per strapparlo alla giustizia francese e farlo tornare sano e salvo a Barcellona.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Cronaca

Coloni d'Italia per le terre del Reich

1800 friulani in Germania

In relazione ai noti protocolli che sono stati stipulati per il vivo interessamento del Ministro degli Affari Esteri conte Ciano circa lo impiego di 30 mila rurali italiani in aziende agricole della Germania e in attuazione della direttiva impartita dal Segretario del Partito, una vasta azione nella imminenza della attuazione dell'accordo stesso è stata svolta, sia al centro come alla periferia, dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Il lavoro preparatorio compiuto nelle diverse categorie ha già portato alla scelta, effettuata in base a criteri professionali e politici, dei lavoratori chiamati a far parte dei contingenti di partenza, alla formazione delle squadre, alla nomina di capisquadra, alla designazione degli interpreti e dei cucinieri e all'apprestamento dei documenti di viaggio. Il 4 marzo, indetta dalla Confederazione, avrà luogo in Roma un'adunanza di 3000 capisquadra ai quali saranno date le necessarie istruzioni sui particolari compiti che sono chiamati ad espletare.

Le provincie destinate a fornire i contingenti sono quelle del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia; fra le altre Udine.

Insieme con i rurali delle anzidette provincie parteciperà una rappresentanza di lavoratori agricoli di Corridonia. La determinazione dei contingenti è stata fatta in relazione alla particolare situazione dell'impiego della mano d'opera accertata in ogni provincia. Per Udine parteciperanno 1800 rurali.

In rapporto alla particolare natura delle culture praticate nelle aziende agricole tedesche, che richiede lavori leggeri, una notevole parte dei lavoratori agricoli in partenza sarà rappresentata da donne. Queste però sono state scelte esclusivamente nella cerchia familiare dei contadini designati a recarsi in Germania. Tanto gli uomini quanto le donne indosseranno una uniforme semplice e pratica; sahariana azzurro-scuro con pantaloni grigio-verdi per gli uomini e con gonna dello stesso colore le donne.

Le partenze in treni completi dai rispettivi centri si svolgeranno dal 13 marzo al 15 aprile. Sulla base delle clausole contenute dai protocolli stipulati dai rappresentanti dei due Governi ed a conclusione delle visite effettuate è stato definito a Berlino lo schema di contratto individuale che regolerà i rapporti fra i datori di lavoro tedeschi e i contadini italiani.

Lo schema di contratto individuale di lavoro, redatto in italiano e in tedesco, contiene le norme relative all'orario di lavoro, ai compensi in denaro e in natura, all'alloggio, al comportamento morale delle due parti, alle assicurazioni, alle vertenze, la cui cognizione è demandata ai tribunali del lavoro tedeschi competenti per territorio o da appositi tribunali di arbitraggio. Nel trattamento salariale come in quello previdenziale e assistenziale i lavoratori italiani vengono equiparati a tutti gli effetti ai contadini tedeschi.

Nel Gruppo culturale lavoratori dell'industria

Questa sera, come da programma, alle ore 18.30 sarà tenuta alla sede della Unione fascista dei lavoratori dell'Industria, la decima lezione del primo corso del Gruppo culturale. Il segretario generale della Unione camerata dott. Paolo Sanna tratterà il tema: « Il Sindacalismo dopo la Marcia su Roma ».

I dirigenti sindacali residenti in città sono invitati ad intervenire.

Nei Sindacati del Commercio

Tesseramento

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che da oggi si inizia il tesseramento di tutti i lavoratori rappresentati i quali sono invitati a ritirare la tessera associativa presso i dirigenti Sindacali o presso la sede dell'Unione (via Vittorio Veneto N. 11). Il costo della tessera è fissato in una lira.

A panificatori

Il Sindacato fascista panificatori raccomanda agli associati di abbonarsi al periodico « La Panificazione » organo ufficiale della Federazione Nazionale, del massimo interesse per la categoria. La quota di abbonamento annuo è di lire 30; le adesioni si raccolgono presso gli Uffici dell'Unione commercianti e delle Delegazioni Mandamentali.

Artigianato

Riunione di sarti e sarte — Nella sede dell'Artigianato, è stata tenuta una riunione di sarti e sarte, presieduta dal Capo Comunità, per prendere conoscenza delle tariffe di prestazione, già deliberate in una precedente assemblea e sottoposto poi all'approvazione del Comitato di Presidenza del C.P.C. e per concretare le modalità della « Festa dell'abbigliamento » che per iniziativa del Dopolavoro Artigiano e col concorso delle aziende industriali dell'abbigliamento, sarà organizzata nel Carnevale.

Il Segretario Provinciale ha riferito sul contratto collettivo di lavoro, ed ha assicurato l'appoggio della Segreteria per la piena riuscita della manifestazione concordata in piena armonia e col valido concorso del presidente del Sindacato sarti industriali, Gaudio Achille.

Hanno formato poi oggetto di discussione, alla quale hanno partecipato i camerati Sferrella, Visentini, Ferrara, Marinelli, alcune norme sindacali riguardanti i rapporti di lavoro, i lavoranti a domicilio e la proposta per l'organizzazione di una Mostra fra le modiste.

Gioventù del Littorio

La medaglia d'argento ad un Caduto in Spagna

Al Giovane fascista Celso Vit della classe 1915, da Valvasone, Caduto in Spagna il 15 agosto 1937, è stata concessa la medaglia di argento al valor militare con la seguente motivazione:

« Bersagliere di grande coraggio, aveva in più combattimenti dimostrato il suo ardire ed il suo slancio. Offertosi volontario per ricuperare una mitragliatrice i cui serventi erano stati messi fuori combattimento, ricuperava l'arma sotto il nutritissimo fuoco nemico. Mentre stava per raggiungere i compagni, veniva ferito mortalmente, ma incitando i suoi compagni a non lasciare l'appostamento per soccorrerlo, con un ultimo sforzo si trascinava presso di essi ponendo in salvo la mitragliatrice. - Cilleruelo de Bezana, 15 agosto 1937 ».

I Giovani fascisti friulani ricordano e ammirano il compianto camerata quale fulgido esempio di spirito militare fascista.

Celso Vit: « Presente! ».

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

"Senso della romanità in Mussolini"

Vivissimo interesse ha suscitato ieri sera nel numeroso uditorio la conferenza del noto letterato comm. prof. Nino Fattovich, Provveditore agli Studi di Forlì, già legionario fiumano e Segretario Federale di Fiume, che ha parlato sul tema: « Senso della romanità in Mussolini ». Egli ha contrapposto la concezione prefascista della romanità, concezione retorica e formalistica a quella instaurata dal Duce. E' necessario reagire all'antica e superata valutazione della romanità considerando questa una realtà storica capace di infondere in noi la coscienza non soltanto di ciò che fummo ma anche e sopratutto di ciò che potremo domani essere.

La romanità è l'anima, è lo « spiritus movens » del Fascismo italiano, il quale — anche in virtù di questa sua essenza romana — rivendica la sua piena e inconfondibile latinità. L'identificazione di Fascismo e romanticismo è assurda oltrechè pericolosa e tende a imbarbarire l'indole della nostra originale civiltà. Il romanticismo propugna la esigenza dell'individualità personale in netta antitesi col Fascismo che postula soltanto quella nazionale. Del resto basta ricordare che per noi italiani romanticismo fu sinonimo di liberalismo per persuadersi che la nuova idea mussoliniana è decisamente antiromantica ed ha, viceversa, per substrato ideale quel classicismo che sempre ha rappresentato il nostro genuino genio nazionale. Corollario di questo accostamento del Fascismo al classicismo è l'indole ottimistica della dottrina mussoliniana, cui si contrappone il romantico pessimismo della democrazia.

L'oratore ha chiuso la sua interessante conferenza — svolta con profonda sensibilità e con caldo eloquio — mettendo in evidenza ed esaltando l'amor di Patria dell'Italia nuova, cui il Fascismo, classico e ottimista, conferisce certezza di vittoria per ogni azione pensata e guidata dal Duce.

Gli intervenuti alla conferenza, tra cui notavansi il Podestà ed altre personalità cittadine e numerosi giovani, hanno calorosamente applaudito il chiaro oratore.

Le prossime conferenze

Venerdì 18 alle ore 21, il dott. prof. Adolfo Equini, del R. Liceo Scientifico di Roma, parlerà su « Un anticipatore: Ugo Foscolo, cittadino e soldato ».

Sabato 19, nella solita sede dell'Istituto Tecnico, l'on. Bruno Coceani, Presidente della Federazione Nazionale della Pesca, parlerà su « La mistica dell'autarchia »

L'ingresso per tutte e due le manifestazioni è libero.

Alla Scuola di cultura cattolica

"Il Friuli nel '66"

Molto gustata domenica la conferenza del cav. Antonio Faleschini sul Friuli nel 1866. Egli ricordò con lucida sintesi i precedenti moti garibaldini e rievocò efficacemente le figure degli scrittori friulani quali il Valussi, fondatore del «Giornale di Udine», Antonio Somma, Prospero Antonini, che prepararono gli animi alla riscossa; e illustrò la situazione dell'Austria nonchè le battaglie del Risorgimento. L'oratore ha narrato — anche con interessanti particolari inediti — episodii della ritirata austriaca dal Friuli e, attraverso gli scritti di Nino Bixio e di Caterina Percoto, ha fatto rivivere le ore di trepidazione che il Friuli ha vissuto dagli ultimi di luglio alla metà di agosto del '66. Viene il plebiscito del 21 ottobre. Tutto il Friuli e tutto il restante Veneto aderisce con gioia al Regno d'Italia. Il 14 novembre arriva a Udine Vittorio Emanuele in mezzo ad un tripudio di bandiere e di cuori. Solo alcune bandiere sono abbrunate: quelle delle città irredente. Poi vien Garibaldi, e tutto il popolo accoglie ammirato e delirante l'Eroe. Verso la metà d'ottobre del '66 passano per la stazione di Udine gli ultimi reparti dell'esercito austriaco. Non si sentono più nemici. La guerra è finita. Intonano musiche italiane e salutano commossi, ricambiati, l'Italia bella.

L'Italia ha avuto giustizia nei suoi confini ed è in pace oggi coi popoli ieri avversari. Custoza e Lissa sono state vendicate da nostre grandi vittorie e sopratutto dal trionfo di Vittorio Veneto e dalle imprese leggendarie di Premuda, di Buccari e dal volo su Vienna.

Il pubblico numeroso ha applaudito calorosamenet il conferenziere.

Il Pontefice al nostro Arcivescovo

In occasione dell'anniversario della elezione del Pontefice, S. E. l'Arcivescovo ha inviato a Sua Santità il seguente telegramma:

Il Clero ed il Popolo udinese nel fausto anniversario umiliano felicitazioni e voti e supplicano l'Altissimo che conservi Vostra Santità lunghi anni per la esaltazione della Chiesa e per la pacificazione dei popoli.

Il Santo Padre si degnava così rispondere:

Il Santo Padre compiaciuto del filiale omaggio di codesta Archidiocesi, ringrazia e benedice auspicando ogni prosperità a Vostra Eccellenza, al Clero ed al popolo. - F.to: Cardinale Pacelli.

Cospicue elargizioni

In occasione della nascita della piccola Francesca i conti Cino e Giuliana Florio, hanno elargito: all'Asilo Infantile di Varmo, L. 500; all'Asilo Infantile di Orgnano, L. 300; all'Asilo Orfanella di via Rivis, L. 150; una radio rurale alla frazione di Santa Mariza (Varmo); per le culle povere di Buttrio L. 500; all'Ente Comunale di Assistenza di Butrio, lire 500; all'Ente Comunale di Assistenza di Pertereano, L. 500.

Hanno inoltre regalato quattro campi a beneficio della Chiesa di Persereano.

Gli enti beneficati ringraziano a mezzo nostro i nobili coniugi conti Florio.

* * *

Per onorare la memoria della compianta Anna Carlini hanno versato: Antonio e Teresa Carlini: all'Ente Comunale di assistenza di Udine, L. 300; alle Dame e Damine della Carità del Carmine, L. 200; ai Rev. Padri Cappuccini, L. 200; alle Scuole Professionali Femminili, L. 200; alla Piccola Casa Ozanam, L. 100.

Primo e Gabriele Carlini: alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli (Carmine), L. 200; Guido ed Ettore Carlini: alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli (Carmine), L. 50.

Gli enti beneficati ringraziano.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 9 al 15 febbraio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Sottomonte n. 8 camera ammobigliata, prezzo d. c. — Via Buttrio 27, casa sola di vani 4 con a 1 wc orto cantina, prezzo d. c. — via Buttrio 3, vani 5 con gas, wc, bagno, termo, liscivaia, veranda, prezzo lire 270 — Via del Freddo 1, camera ammobigliata a 2 letti. rivolgersi negozio via Poscolle 79, prezzo d. c. — Viale Principe Umberto n. 40-3, vani 3 con wc, liscivaia; rivolgersi via Gorghi n. 9, prezzo lire 115 — Via Belloni 2, vani 3 con wc, lavabo, cucina economica, prezzo d. c. — Via Milazzo 8, vasto salone con molta luce adatto studio- magazzino, prezzo d. c. — Via Gemona 52, camera ammobigliata con pensione, prezzo d. c. — Piazzale Cella 4, vani 2 uso bar, pasticceria, completamente arredato, compresa licenza, prezzo d. c. — Via del Gelso 7, vani 3 magazzino, prezzo d. c. — via R. Battistig 4, camera ammobigliata, prezzo d. c.

Le Littorine

Ieri ha avuto inizio il servizio per Cervignano e S. Giorgio di Nogaro

Il servizio delle Littorine sulle linee che collegano il capoluogo della provincia con gli importanti centri di transito ferroviario e commerciale nonchè turistico, di Cervignano e San Giorgio di Nogaro, ha avuto ieri inizio. Viene così ad essere appagato quello che è stato per varii anni un desiderio di larghe categorie di cittadini interessati nel commercio e nell'industria, cui particolarmente stava a cuore un mezzo di rapida comunicazione con Trieste e Venezia.

L'attuazione del nuovo importante servizio devesi pertanto all'interessamento delle nostre autorità ed alla comprensione delle autorità ferroviarie compartimentali e locali, le quali hanno di molto facilitato la soluzione dell'annoso problema, sul quale anche noi più volte abbiamo avuto occasione di intrattenerci.

Il servizio è stato iniziato ieri mattina. La prima littorina per S. Giorgio di Nogaro è partita alle ore 5.10, e un'ora esattamente dopo partiva quella per Cervignano, iniziando così le comunicazioni rapide fra i due centri della nostra vasta provincia. I primi rispettivi arrivi sono avvenuti alle ore 6.45 ed alle 7.22. Il collegamento fra i centri di Cervignano e di San Giorgio avviene a mezzo di automotrici A. L. 56 Fiat, che possono raggiungere una velocità di circa 120 chilometri all'ora, vale a dire mezz'ora di Littorina soltanto. Le celeri, modernissime vetture, che dispongono di 2. e 3. classe, sono state ieri assai affollate, dimostrando in tal modo la simpatia incontrata nel pubblico.

Ieri pure è incominciato sulla linea Udine-Trieste il servizio di una coppia di Littorine fino a Gorizia con arrivo alla nostra stazione alle ore 16.42 o partenza alle 16.48. Ciò prelude un altro servizio che avrà la sua effettuazione sulla stessa linea, ma fino a Trieste, la prossima stagione estiva.

Recita a Martignacco della Filodrammatica "E. Beltrame"

Domenica scorsa la Compagnia filodrammatica «Gruppo Beltrame» si è recata per la quarta volta questo anno a Martignacco per una delle sue solite ben curate recite. Il Podestà cav. Lizzi diede il benvenuto alla Compagnia, rendendo ancora più cordiale la ottima accoglienza che la Filodrammatica ha sempre ricevuto a Martignacco.

Alla brillante moderna commedia di Silvio Benedetti «Loretta», è seguito un monologo drammatico interpretato dal cav. Caneva che ha riconfermato la ben nota bravura dell'appassionato filodrammatico, lasciando nel pubblico una impressione veramente ottima.

«Loretta» la scintillante commedia, curata con tanto buon gusto e passione dal direttore della compagnia è stata meritatamente applaudita.

La sig.na Aurelia Rambelli, ha sostenuto sempre la propria parte con garbo e brio; così pure Silvio Sattolo (dott. Giorgio), Maurizio Budai (Giovanni), Vanda Vicario (dama di compagnia), Olvino Sinicco (autista), Nella Vicario (dattilografa), Esterina Malisani (cameriera).

Domenica, 27 corrente, la Compagnia replicherà a Martignacco, a richiesta: « Sarà stato Giovannino », il bel lavoro di Paola Riccora che la filodrammatica stessa darà sabato prossimo all' « Odeon » per lo spettacolo del quarto sabato fascista teatrale.

L'adunanza alle "Zitelle" dell'Opera Chiese povere

Venerdì terzo di mese, nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla pia Opera dell'adorazione perpetua e delle chiese povere. La mattina alle ore 10,15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati. La sera ore 16,30 Ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica con fervorino.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Marzuttini: Laura e dott. Paolo Marzuttini, L. 100; co. G. Battista di Varmo di Mortegliano, L. 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Marzuttini: famiglia Marchetti, L. 30.

Pro culle povere. — Per onorare la memoria di Luigia Rubini Morandini: Maria e Gino Volpi Ghirardini, L. 25.

Per un letto alla colonia di Lignano. — dott. G. Valentinis, lire 10; Beltrame Benedetto, 10; Ermes ed Ermacora Grillo, 30, in memoria di Maria Vittorio.

Altre offerte

Alla « Dante Alighieri ». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto comm. Aristide Bonini: S. E. sen. Elio Morpurgo, L. 10; S. E. sen. Luigi Spezzotti, 10; on. Antonino Volpe, 10; avv. Egidio Zoratti, 10; comm. ing. Lionello Leskovic, 5; dott. Ermanno Cociancig, 5. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Pro Altare di S. Vincenzo. — Nobildonna Caterina Cavarzerani, L. 100; sig.na Emilia Rosinati, L. 10 — Ida e Angelo Vittorio in memoria della compianta Maria Tirindelli in Vittorio, L. 20.

Alla Mutua Agenti di Commercio di Udine, sono pervenute le seguenti offerte pro fondo assistenziale, in memoria del signor Antonio Zamolo: L. 25 Ditta Luigi Moretti; L. 10 ciascuno: Enrico Fracasso, Luigi Cantoni, Giulio Biasutti, Angelo Durante; L. 5 ciascuno: Cesare Cossich, Gioachino Variolo, Guerrino Zuccolo, Noè Iius. Totale L. 85.

Alla Cucina Popolare Comunale. — In memoria di Emilia Gasperi: (per buoni da distribuire ai poveri) Emilia e Luigi Degani, L. 10; Anna e Enrico Santi, L. 10. — In memoria di Clelia Puppa in Turrini: Pietro Del Negro, L. 10. — In memoria di Anna Carlini: F.lli Del Negro fu Giovanni, L. 25.

Alle Dame di Carità del Carmine. — In memoria del conte Roberto di Colloredo Mels, nel secondo anniversario della sua morte: Ida De Toni Martina, lire 10 e Annamaria Fenizia, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Cino e Giuliana dei conti Florio hanno offerto L. 150 per festeggiare la nascita della loro Francesca. — Per onorare la memoria della signora Italia Ciani: i fratelli Ciani offrono L. 10.

Pro culle povere

Alla Federazione Fasci Femminili sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Carlo Pepe, per la nascita del figlio Mario, lire 10; Giuseppe De Piero per la nascita della figlia Augusta, lire 10; Renzo Galliussi, per la nascista del figlio Gianni 10; Sorelle Baldini, per onorare la memoria della signora Luigia Rubini ved. Marzuttini 10.

Sindacato giornalisti

Ad evitare ogni possibilità di equivoco, il Fiduciario del Sindacato giornalisti avverte che la Sezione di Udine non organizza nè patrocina Veglioni o feste danzanti.

La collaborazione di giornalisti ad iniziative del genere deve pertanto considerarsi data a titolo puramente privato.

I nuovi prezzi del coke nazionale

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che in seguito alla diminuzione del prezzo del carbone coke nazionale, stabilita dal Ministero delle corporazioni in ragione di lire 22.50 per tonnellata, con decorrenza del 16 corr. i prezzi per Udine del carbone coke da gas, pezzatura grossa, sono stabiliti in lire 32 al q.le per le forniture all'ingrosso, ed in lire 35 al q.le per le vendite al minuto.

Lavoro di escavazione nel cimitero dei Rizzi

Il Podestà di Udine, con pubblico manifesto, rende noto che, entro 60 giorni si dovranno iniziare i lavori di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero della frazione dei Rizzi per dar luogo a nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera B dove giacciono i deceduti dal 1914 al 1925.

Le domande per l'eventuale conservazione decennale delle sepolture, in carta da bollo da L. 4, accompagnate dalla tassa di lire 150, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Sanitario del Comune entro 60 giorni. Le vecchie lapidi che man mano verranno rimosse potranno essere ritirate dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice.

Lo scoppio di un ordigno

Un ferito grave

Dei giovani erano intenti sulla riva sinistra del fiume Stella prospiciente l'abitato di Riverotta, a tirare con le fune una barca che doveva servire per trasportare della ghiaia. Un improvviso fragore e una vampata investì il gruppo dei giovani, uno dei quali il sedicenne Guerrino Versolatto di Natale, colpito in pieno dallo scoppio e sanguinante si abbatteva dolorante a terra.

Fu soccorso e poi trasportato nell'ambulatorio medico del paese, ove ricevette le cure appropriate.

Il disgraziato giovine riportò l'asportazione quasi integrale del pollice e dell'indice della mano sinistra, moltissime ferite da scheggia alla mano destra, al viso e alla fossa del giugulo non penetrante in cavità. Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Derubato di 1800 lire mentre sta cenando

Raimondo De Monte di 55 anni da Moruzzo, rincasato da un giro di affari, saliva in camera e nel cassetto dell'armadio deponeva 1800 lire, frutto di una vendita. Poscia discendeva per la cena, che consumava assieme ai familiari. Giunta l'ora consueta risaliva in camera per mettersi a letto ed istintivamente dava un'occhiata al prezioso deposito, ma.... con sua grande sorpresa doveva constatare che le 1800 lire erano sparite. Come? Ignoti, mentre egli stava cenando, sono riusciti a penetrare da una finestra, ritrovata poi aperta, situata dietro la casa e ad impossessarsi indisturbati del cospicuo gruzzolo. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

STATO CIVILE DI UDINE

16 Febbraio 1938 XVI

Nati: 12
di cui 7 di altri Comuni
Morti: 3
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Chiarandini Giorietta di Luigi, Felcaro Luigina di Alfredo, Antonutti Rino di Attilio, Astorri Gianfranco di Gaetano, Biondi Pierantonio di Pietro, Maraldo Maria di Carlo, Cescutti Giovanni di Tomaso, Maestrutti Iolanda di Achille.

Morti

Volpe Severino di Angelo anni 24 cenciaiuolo; Barzaghi Attilio fu Antonio anni 80 pensionato; D'Orlando Zita di Australia di mesi 4.

Matrimoni

Tapparello Ermete girovago con Fabbri Fausta girovaga; Iacolutti Enrico meccanico con Arduino Maria casalinga.

Cronaca mesta

Le onoranze alla salma di Aristide Bonini

Si sono svolti ieri mattina i funerali del comm. Aristide Bonini, spentosi serenamente, dopo una esistenza esemplarmente vissuta nell'adempimento del proprio dovere quale cittadino integro e virtuoso, quale direttore di uno dei massimi Istituti di Credito cittadini: la Cassa di Risparmio. Abbiamo detto ieri delle benemerenze dell'estinto da lui acquisite durante l'opera intelligente e appassionata svolta a favore della benemerita istituzione.

Le estreme onoranze sono riuscite imponenti e commovente manifestazione di stima e di affetto da parte di amici e conoscenti, di capi di Istituti Bancari ed organizzazioni economiche varie che riconoscevano nell'estinto doti preziose di saggezza e di intelletto.

La salma è stata levata alle ore 10 dall'abitazione di via Poscolle; subito si è formato il corteo che, preceduto dalle rappresentanze del Rifugio Bambin Gesù, dell'Istituto San Vincenzo de Paoli, dell'Istituto Tomadini, della Casa Invalidità e Vecchiaia, si è mosso avviandosi al vicino Tempio Ossario.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posavano i fiori dei familiari; reggevano i cordoni il comm. dottor co. Arbeno d'Attimis presidente della Cassa di Risparmio, il cav. cap. Bonanni Consigliere d'Amministrazione del Monte dei Pegni, il cav. uff. dott. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, il rag. Gregorutti per i funzionari e personale dell'Istituto.

I familiari, erano seguiti dal corteo imponente degli accompagnatori.

Notate le rappresentanze della Banca d'Italia, della Banca del Friuli, della Banca Cattolica, della Banca Cooperativa Udinese, del Monte di Pietà, del Provveditorato agli Studi; molti i funzionari e gli impiegati della Cassa di Risparmio e del Monte di Pietà. Numerose le personalità cittadine.

Al Tempio Ossario sono state celebrate le esequie dopo le quali la salma è stata accompagnata al Camposanto per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ai parenti tutti, rinnoviamo sentite condoglianze.

Elargizione pro assistenza della Cassa di Risparmio

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato una elargizione di lire 5000 a favore dell'Ente Comunale di Assistenza quale tributo di onoranza del benemerito Istituto di Credito alla memoria del compianto suo ex Direttore comm. Aristide Bonini.

L'Ente beneficato, con animo gratissimo, porge i ringraziamenti più vivi e sentiti.

Nel trigesimo della morte di Nino Tenca Montini

Ricorreva ieri il trigesimo della morte del collega Nino Tenca Montini. Nella mesta ricorrenza, monsignor Olivo Comelli, direttore de « La Vita Cattolica », ha celebrato nella parrocchiale una Messa di suffragio, assistito dal parroco di San Cristoforo don Ermenegildo Bosco, segretario della Giunta Diocesana. Alla Messa presenziavano i famigliari, numerosi colleghi e amici ed intimi della famiglia Tenca. Dopo la Messa sono state recitate le preghiere dei defunti con benedizione al tumulo eretto dinanzi all'altare maggiore.

Funebri Paola Pezzino

Dopo brevi giorni di malattia cessava di vivere nella fiorente età di 39 anni, la signora Paola Civran consorte del sig. Giuseppe Pezzino vice brigadiere di P. S. addetto alla locale R. Questura. La parca inesorabile l'ha inesorabilmente strappata all'affetto del marito e dei cinque figli, lasciando in quanti la conoscevano vivo e sincero rimpianto.

Domenica nel pomeriggio si sono svolti i funerali, partendo dall'Ospedale Civile. Fra le corone in vista notavansi quello del marito e dei figli, della famiglia Biasoni; sulla bara posavano i fiori della famiglia. Reggevano i cordoni le amiche Emilia Gambellini, Michelina Vidussi, Luigia Marcotti, Assunta Malanchini. Seguivano la salma i figli, il marito, la madre e largo stuolo di parenti dell'estinta; numerosi colleghi del marito e numerosi amici e conoscenti di famiglia.

Alla famiglia, e particolarmente al marito, le nostre condoglianze.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *BACI SOTTO ZERO.* - Con Ann Sothern e Don Ameche, Commedia brillantissima di novità Fox ». - «Olimpiade di Garmisch ». Tutti gli sport della neve. Ore 17.

SAVOIA. — *LASCIATE OGNI SPERANZA.* - Una divertentissima e brillante commedia interpretata da Antonio Gandusio, Rosina Anselmi, Maria Denis e fratelli De Rege. Ore 17.

IMPERO. — *MILIONARIO SU MISURA.* - Avventura amorosa di grande comicità con Errol Flynn e Joan Blondell. Capolavoro Warner di grande successo. Ore 17.

CECCHINI. — *IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.* - Dal romanzo di Jules Mary « La Pocharde », con Germaine Roner, Henri Bosc e Jacqueline Daix.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

LETTERE DI LETTORI

Tradizionalisti e innovatori per piazza Vittorio Emanuele

Pubblichiamo qualche altro parere sul «problema» di piazza Vittorio Emanuele, augurandoci però che l'attenzione del pubblico che scrive si rivolga anche ad altri argomenti di qualche rilievo cittadino. Questa rubrica è stata inaugurata in risposta a varie sollecitazioni: sembrava che gli amici avessero un sacco di cose da dire ma, sarà timidezza — in quanto è necessario firmare le lettere (quelle non firmate vanno diritte al cestino, per motivi chiarissimi) — o rispetto umano, fatto sta che il cronista non è costretto a prolungare le sue ore di servizio per aprire la posta dei lettori.

Intendiamoci: non sollecitiamo il prossimo a scrivere. Non desideriamo di ricevere pappardelle a proposito della lampadina rotta in vicolo tale o del mucchio di immondizie dimenticato una volta all'anno, o sul grave problema del cigolio delle ruote del tram per via del poco olio lubrificante. Tutt'altro. Ma vogliamo sfatare la leggenda del «non si può parlare», «non si può discutere un problema».

Chiunque può dire la sua quando l'argomento abbia qualche merito, la discussione qualche peso e lo stile una discreta presentabilità.

Comunque: se il lettore non ha niente da dire, tanto meglio. Tutti contenti.

Una voce dalla Carnia

Signor Direttore,

dopo le varie opinioni dei cittadini udinesi riguardo alla traslazione del Re Galantuomo, Lei vorrà certamente accogliere nel suo Giornale anche quella modestissima di una provinciale; il monumento non è stato voluto soltanto dalla gratitudine di Udine ma anche da quella di tutti coloro che dal grande Re riebbero la Patria; penso quindi che sia giusto che anch'io, nipote di vecchi e nuovi combattenti, possa manifestare il mio semplice sentimento.

Noi di quassù abbiamo occasione di venire a Udine quasi soltanto nei momenti di celebrazioni patriottiche e la nostra meta è sempre piazza Vittorio. Così come sta, sacrario di alte memorie, ci piace e l'amiamo. Togliere il monumento al Padre della Patria ci sembrerebbe veramente un'enormità.

Può darsi che, come si scrive, gli elementi che la compongono non siano tutti, dirò così, ortodossi ma ciò in fondo non conta troppo. Nel suo complesso la piazza è per me ciò che chiamerei «poesia di sostanza». Se il ritmo esteriore non è perfetto — perfetto invece è quello interiore. E non è forse lo spirito che fa marciare la materia? Perchè allora togliere di tra i morti sacri alla Patria il monumento di Colui che tanto fieramente combattè e sofferse per fare l'Italia? Le fiamme pure ed alte (e quindi i loro simboli) vanno unite in fascio e alimentate e non disgiunte e illanguidite.

La Piazza è un'ara e come tale io credo che vada rispettata.

Caterina Tavosanis
di Enemonzo

Abbellire ma... non cambiare

Signor Direttore,

Fra la lodevole serena gara di osservazioni, di proposte, di voti che da qualche tempo fiorisce da parte di autorevoli persone, in merito alla sistemazione della piazza Vittorio Emanuele II di Udine, gara ispirata sopratutto a un intimo sentimento di amore verso la gloriosa capitale del nostro bel Friuli, sia concesso, una volta tanto, anche ad un autentico incompetente ottantaduenne di esprimere bonariamente qualche propria idea in proposito.

Dallo spoglio di tutti gli argomenti finora apparsi alla pubblica ribalta, emerge pacifica la conclusione, suffragata dalla grande maggioranza dei benpensanti, che la piazza Vittorio Emanuele di Udine, a buon diritto giudicata, *la più veneziana dopo quella di S. Marco*, — ed è un bel vanto — deve essere per costante considerata intangibile nel suo complesso artistico ed architettonico.

Ciò non toglie che sia da escludersi in modo assoluto la convenienza di un adeguato abbellimento e miglioramento, senza, starco a dire, incidere menomamente nell'ordine della sua struttura originale.

Concretando quindi mi permetto esternare alcune idee, in parte condivise da altri preopinanti, e cioè:

1° In sostituzione dell'attuale aiuoletta, si addivenga alla pavimentazione in pietra del piano rialzato prospiciente la loggia di S. Giovanni, alla guisa della piazza di S. Marco di Venezia. Per verità, non saprei figurarmi la piazza di S. Marco ricoperta dalla ghiaietta.

2° Il monumento resti nel bel mezzo del piazzale rialzato, sia pure riveduto e corretto in conformità alle esigenze dell'ambiente, ma senza aiuola verde alla base, come si osserva nei monumenti equestri e pedestri di Venezia. Sarebbe illogico ed irriverente eliminare il monumento del Padre della Patria da quella piazza che fin dall'epoca della liberazione della città dal dominio straniero, venne unanimemente dedicata al nome dello stesso Re Vittorio Emanuele II.

3° I due cippi marmorei che sorreggono le aste delle bandiere, sono per la loro meschinità, una stridente stonatura e dovrebbero essere sostituiti, per rispetto al decoro ed all'estetica dell'ambiente, da due artistici basamenti istoriati, in bronzo, come quelli che si ammirano in piazza S. Marco e pure a Trieste.

4° Lung'esso tutto il margine verso strada del terrapieno rialzato, sarebbe molto appropriata una elegante balaustrata in sottili colonnine marmoree simile a quella, in perfetto stile veneziano, che fregia il margine rialzato e le due scale laterali della antistante loggia del Lionello, rispettando la esistente gradinata mediana che potrebbe servire come l'ingresso d'onore al piazzale in occasione di ogni sorta di celebrazioni e di manifestazioni patriottiche. Colla costruzione di detta balaustrata, affacciantesi molto armonicamente a quella della loggia del Lionello, si verrebbe a cingere in certo quale modo il piazzale rialzato, bellamente lastricato, così da dargli la parvenza di una grandiosa sala all'aperto.

5° In fine — perchè no? — ritorni, buona guardia, sul grande arco del portone d'ingresso al Castello, il simbolico leone alato di S. Marco, ostentando sul suo libro aperto, l'evangelico *Pax tibi.... e Pax* sia, oggi più che mai universalmente invocata.

dott. A. di Montegnacco
di Tricesimo

Una precisazione

Caro «Popolo del Friuli»,

Ho seguito la discussione sulla piazza Vittorio Emanuele e sul monumento al Padre della Patria e mi sembrano necessarie — dopo tante parole dettate dal sentimentalismo o dallo spirito tradizionalistico — queste osservazioni che hanno il carattere di una precisazione.

Dal momento che alcuni anni addietro la Real Casa diede il suo assenso (valutando le buone ragioni della richiesta dettata dal massimo rispetto verso il Gran Re) al progetto di togliere dalla piazza il monumento e che non mancò l'approvazione del Ministero dell' Educazione Nazionale (Direzione Generale delle Belle Arti), la discussione odierna viene ad essere superflua. Se le Autorità cittadine a suo tempo vagliarono il problema al punto di sottoporlo alla superiore approvazione vuol dire che ragioni artistiche ed estetiche consigliavano il trasbordo di un monumento inadeguato al fine che si propone e non in armonia col complesso veneziano della piazza.

Altra delibera podestarile presa anni addietro è quella relativa al leone veneto da apporre sopra l'arco Bolani, ove fu tolto dai soldati del Bonaparte per cancellare i segni della Serenissima.

Non si tratta dunque ora di approvare o meno cose già vagliate e approvate ma di sollecitare da parte dell' Autorità municipale l'attuazione di quanto (per ragioni che non conosciamo) non è stato ancora attuato. Se mai si potrà esprimere il proprio parere sul luogo ove il monumento potrebbe figurare meglio.

Gli esempi già citati di Firenze e di Mantova e quelli di altre città devono portare il cosidetto problema nella sua vera luce, altrimenti la nostra Udine — questo è il pensiero dei giovani — minaccia di sembrare più di quello che non sia un centro ove la mentalità strapaesana rende tardigrade le innovazioni del tempo fascista, tempo di dinamismo e non di sterili discussioni.

Dott. Gino Pasqualetti

Lo scalone della Loggetta

Caro «Popolo del Friuli»,

Lo scopo di questo mio scritto è quello di richiamare l'attenzione — oggi che si discute di piazza Vittorio Emanuele — sopra un fatto importante che riguarda specialmente la Loggia di San Giovanni, e perciò mi sia permesso di fare un po' di cronistoria dei lavori riguardanti la Loggia stessa dei quali ho seguito le fasi e serbo buona memoria.

Per i lavori di ricostruzione della Loggia del Lionello, in seguito all'incendio del 19 febbraio 1876, la parte elevata dell'allor chiamata Piazza Contarena, veniva adibita provvisoriamente ad uso cantiere. Completati questi lavori (ritengo nel 1878), venne dato mano al ristauro generale della Loggia S. Giovanni, rinnovando basi, capitelli e pezzi di arco in pietra, nonchè attuando il rifacimento di parte delle volte a crociera e sistemazione del tetto.

In questo periodo o successivamente (credo 1880) venne demolito lo scalone in pietra esistente all'estremità di sinistra (di chi guarda la Loggia) e precisamente ov'è attualmente il busto e lapide dell'Eroe Garibaldino Gio. Batta Cella, ed è su questo argomento che voglio parlare.

Detto scalone dava accesso alla Riva del Castello: era costruito in pietra bianca, ad una rampa della larghezza di circa metri 3; con pianerottolo superiore, balaustre laterali costituite da pilastrini e colonnine.

Verso la riva del Castello esiste ancora la porta murata in luce, che era munita di un massiccio cancello in ferro a due volate. Sotto detto scalone esisteva un locale, che prima del 1876 serviva di cesso pubblico, e, non occorrerebbe dirlo, costituiva una indecenza.

Non saprei se per ragioni di risanamento, data la grande umidità dei muri di sostegno della scala e perimetrali della loggia contro il terrapieno, o per altri motivi, fu decisa la demolizione dello scalone.

I nostri vecchi che lo costruirono, sapevano la praticità del medesimo che serviva di diretta comunicazione agli abitanti del Castello ed anche a quelli provenienti dal Vicolo Sottomonte, per scendere, abbreviando la strada, fino all'imbocco dei portici dell'attuale Bar Cotterli.

Perchè non si pensa a ripristinarlo, ridando a quell'angolo della Loggia il suo carattere primitivo?

A modesto mio parere lo scalone, anzichè poggiante sui muri, com'era all'origine, potrebbe essere sostenuto da un arco rampante che lasci libera la parte inferiore e ciò senza pregiudizio della parte architettonica.

Per il busto e la lapide del concittadino G. Batta Cella si potrebbe provvedere al collocamento in un posto degno del valoroso uomo.

Mi auguro che la Regia Sovrintendenza Regionale dei Monumenti e la Commissione cittadina prendano nota di questo richiamo.

Angelo Tonini

Il convegno dei cappellani della Gioventù del Littorio

Un discorso di S. E. l'Arcivescovo

Ieri mattina si svolgeva in una sala del Seminario Arcivescovile — gentilmente concessa — l'annunciata riunione dei Cappellani della G.I.L. Prima di iniziare i lavori è stata celebrata una Messa dal Rettore del Seminario mons. Venturini, il quale ha tenuto pure un discorso di circostanza, rilevando l'alta funzione del sacerdote nell'educazione spirituale del fanciullo. Hanno avuto inizio quindi i lavori del convegno, lavori proficui che hanno messo in evidenza l'alto spirito di comprensione dei Cappellani inquadrati nella organizzazione giovanile del Partito. Il convegno è stato onorato della presenza di S. E. l'Arcivescovo, il quale alla fine dei lavori della mattinata ha tenuto un elevato discorso, rivolgendosi paternamente ai Cappellani e mettendo in evidenza l'alta missione loro affidata dal Regime fascista.

E' seguita una colazione, servita nel Seminario Arcivescovile. Nel pomeriggio i Cappellani partecipanti al convegno, hanno visitato il Collegio Magistrale della G.I.L., ivi accolti ed accompagnati durante la visita al grande ed importante istituto nazionale, dal Comandante e dal Preside. Ultimato il giro, i Cappellani hanno espresso la loro viva ammirazione per quanto hanno avuto modo di vedere ed apprezzare, sia dal lato didattico, dal lato organizzativo e sopratutto da quello educativo. In serata i Cappellani hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

Nozze d'argento

La buona signora Rachele Turrin e l'egregio sig. Antonio F. Gasparini, il noto e apprezzato floricoltore concittadino, festeggiano oggi nell'intimità familiare le loro nozze d'argento. Al valente artista e alla sua gentile consorte i nostri vivi rallegramenti e tanti fervidi auguri.

L'odierno concerto

[illegible]

Stasera alle ore 21, nel salone del Palazzo della Provincia, il Trio Vidusso-Alstrado-Crepax sosterrà per gli «Amici della Musica» l'ottavo concerto dell'annata. Il programma della serata comprende musiche di Beethoven, Mendelssohn e Rossellini.

SCHERMI

«Baci sotto zero».

Non occorrerà certo uno sforzo singolare nè per capire di che si tratti nè per pregiare il Taurog che ha diretto questo delizioso nonnulla di amore cinematografico che ci racconta come Peter Nostrand — Don Ameche — sposò Millecent Kendal — Ann Sothern — dopo 7 novelle fatiche d'Ercole, fra gangsters, colpi di mitraglia, polizie, g. men, baci sopra e sotto zero ed altre inezie di questo genere. Ma d'altro lato il film è gaio, audace, divertente e saggiamente offerto, e quindi, alla conclusione, lo spettatore è ben lieto tanto d'averlo visto quanto d'aver trascorso una oretta dolce e quieta senza cerebralismi e senza astruserie da dramma giallo. Accanto ai due interpreti che più sopra ho ricordato ci sono ancora gli ottimi e spassosissimi caratteristi Summeville e Fowley, a cui va dato non poco merito dell'intero successo. Tecnicamente «Baci sotto zero» è ineccepibile.

Ha fatto seguito il documentario «Le Olimpiadi di Garmisch» del 1936, girato dalla famosa Leni Riefenstahl, l'attrice tedesca che oggi è diventata una delle maggiori autorità della cinematografia tedesca. E' noto l'impegno con cui i tedeschi si sono cimentati in questa prova, mobilitando decine e decine di operatori e raccogliendo migliaia di metri di negativo. Il montaggio diretto da Leni richiese un pazientissimo e accortissimo lavoro: il film si fece attendere, ma ora possiamo vedere i risultati di questa meticolosità. Poche volte, infatti, un avvenimento sportivo è stato assunto, come questo, con tanta viva naturalezza di particolari, di episodii, di sottili sfumature psicologiche, di acute osservazioni tecniche: insomma è la sensazione precisa di rivivere la gara, anzi di gareggiare, con tutte le emozioni dello sport agonistico. Specialmente gli sportivi della neve non dovranno lasciarsi sfuggire questo documentario di eccezionale valore.

All'«Odeon».

Gamza

«Il trionfo dell'innocenza».

Il titolo di questo lavoro non ha bisogno di soverchi commenti per far capire che intende metterci di fronte ad una di quelle produzioni a sfondo sociale, retaggio cinematografico dei romanzi popolari a forti tinte. Naturalmente ci troviamo di fronte ad un errore giudiziario che porta i giudici alla ingiusta condanna di un'innocente, la quale sconta l'ingiusta colpa. Dopo tanti anni, la verità viene a galla ed è l'innocenza che trionfa sulla cattiveria e sulla pusillanimità degli uomini, ed i felloni e vili hanno il loro meritato castigo. (Qui, veramente si vede un figlio che manda in galeria il padre ma.... il fine giustifica i mezzi).

Il film è francese ed il grigiore della fotografia, ormai classico, contribuisce egregiamente a quello della trama.

Al «Cecchini».

pi-va

Boschi in fiamme per l'imprudenza di una bimba

Ieri mattina verso le ore 9 si sviluppava un incendio sul monte Francat sopra Bordano; in breve le fiamme alimentate dal vento si dilagavano distruggendo parecchi boschi di proprietà del comune di Bordano e di Trasaghis. Le cause del sinistro, il danno del quale non è stato ancora possibile precisare ma che si ritiene elevato, devesi attribuire all'imprudenza di un bimba, Nandina Picco, la quale giocando poco lontano di casa sua, sita in vicinanza di un boschetto, appiccava il fuoco a del fogliame secco. Spaventata la piccola correva giù in paese a dare l'allarme, troppo tardi però per impedire che le fiamme rapidamente non si propagassero all'intorno e nell'interno del bosco, rendendo pressochè vana l'opera dei molti volonterosi accorsi sul posto. Del fatto sono stati informati i carabinieri.

Un ritorno... inaspettato

Giuseppe Basaldella denunciava l'altro giorno di essere stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori degli uffici del Genio Militare in piazza Umberto 13. Con sua sorpresa il Basaldella veniva informato che la bicicletta si trovava depositata all'Ufficio Economato del Municipio, ove era stata trasportata dal Capo delle Guardie Notturne, il quale l'aveva rinvenuta abbandonata in una via cittadina. Il Basaldella non ha voluto pagare la quota spettante all'Ufficio, affermando che la sua bicicletta non è stata dimenticata, ma bensì rubata. Le indagini proseguono per appurare il fatto.

Una denuncia per appropriazione di energia elettrica

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria Leandro De Cecco, dimorante in via Cisis, quale contravventore al pagamento di una certa quota per imposta di consumo per altrettanta energia elettrica consumata per illuminazione.

Investito da un ciclista

Ieri è stato medicato all'Ospedale, Pietro Piemonte di 48 anni, da Gemona, per escoriazioni alla mano ed al braccio destri, riportate in seguito ad accidentale investimento ciclistico. Salvo complicazioni guarirà in otto-nove giorni.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 16 febbraio (47-318)
S. Giuliana vergine

Il tempo

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:
Il bacino mediterraneo e l'Africa minore sono in regime depressionario con minimo sul Tirreno mentre un'altra area depressionaria interessa la parte settentrionale d'Europa. Altrove prevale l'anticiclone atlantico con massimi sulla Scozia e sulla bassa Svezia. Si ha pertanto sull'alta e media Italia e particolarmente sul Tirreno e sull'Adriatico afflusso di masse d'aria artica in contrasto con aria meno fredda affluente sulle regioni meridionali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente perturbato anche per nevicate, specie sull'alta Italia e sulle regioni appenniniche, ovunque forte carattere di variabilità.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Molto perturbato sui bacini occidentali e centrali e sull'Egeo, leggermente instabile sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma - Ore 20.20: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini — 21: Trasmissione dal Teatro «Scala» di Milano: «Marta» opera semiseria in quattro atti di Grève de Charlemagne, musica di Federico De Flotow.

Gruppo Milano - Ore 21: «Il ladro sono io» commedia in tre atti di Giovanni Cenzato — 22.15 (circa): Concerto del violinista Leo Petroni.

Gruppo Firenze. - Ore 19.40: «In giro per il mondo», Amsterdam, Isole Bissagos, Amburgo, San Francisco, Cornovaglia, Rafiofantasia di Lucio Basilisco — 20.30: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi — 21.40: Rassegna di canzoni moderne, orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

In cucina

Tortelli alla milanese. — Duecentocinquanta grammi di farina vanno impastati con un decalitro e mezzo (un bicchiere grande) di acqua tiepida, sale e mezzo etto abbondante di burro. Lavorare con energia fino ad ottenere una pasta unita. Mettere in casseruola questa pasta e aggiungervi una eguale quantità di acqua che va incorporata alla pasta, dare fuoco e lasciar che il composto si indurisca. Togliere dal fornello, lasciar freddare un momento e versare nel composto tre tuorli d'uovo, rimestando sempre. Lasciate che l'impasto lieviti per circa dieci minuti tenendolo coperto con un tovagliolo e al caldo. Fate delle pallottoline e gettate in strutto ben caldo. Spolverate con zucchero vanigliato.

Trattoria [illegible]

Mattina: risotto, zuppa di fagioli, arrosto di coniglio, manzo alesso, contorni.
Sera: tagliatelle al sugo, riso e patate, vitello in umido, contorni.

Un negozio svaligiato a Campoformido

Un furto è stato compiuto l'altra notte a Campoformido: ignoti dopo aver aperto con scasso una porta secondaria dell'esercizio Damiani, penetrarono nello stesso facendo man bassa su tutti i generi di privativa, valori, generi alimentari e chincaglieria a portata di mano. Avvertito lo strano rumore, il proprietario dello esercizio, scese dal letto per vedere cosa succedeva. I ladri, lasciato sul posto un sacco colmo di ogni ben di Dio, se la diedero a gambe inseguiti dal proprietario stesso e dal sig. Davide Zorzi svegliato di soprassalto.

I ladri però ebbero più buone gambe degli inseguitori e poterono dileguarsi. Il danno si aggira sulle due mila lire.

Una bicicletta nel Ledra

La derubata si fa viva
Il ladro denunciato

L'altro giorno abbiamo dato notizia del ritrovamento nel canale Ledra, nel tratto del ponte presso Martignacco, di una bicicletta da donna. In seguito a tale notizia certa Emilia Morandini fu Lorenzo di 40 anni da Chiasiellis, si presentava ai carabinieri di via Gemona dove il velocipede era stato depositato e tosto lo riconosceva per quello rubatole il 13 ottobre scorso. Nel prosieguo delle indagini, i carabinieri accertavano che autore del furto è Mario Sabbadini di Giuseppe di 24 anni, da Torreano di Martignacco, il quale è stato denunciato. Resta a stabilire ancora perchè la bicicletta sia andata a finire in acqua.

Mendicante ubriacone

Il giorno di San Valentino, durante lo svolgersi della popolare sagra nel rione di Pracchiuso, certo Davide Cassan fu Luigi di 55 anni, da Mortegliano, monco di ambo le mani, girava per gli esercizi pubblici chiedendo l'elemosina; ma lo faceva in malo modo, indisponendo i cittadini sopratutto a causa delle sue condizioni alterate dal vino. Intervenuti i vigili urbani, il Cassan veniva invitato in Questura. Ivi è stato dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interess

Da Pordenone

Riunione dei rurali partenti per la Germania

Ieri nella sala del Dopolavoro comunale, il cav. uff. dott. Giuseppe Pacini, segretario provinciale dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha illustrato ai lavoratori che si recano in Germania, il patto di lavoro che è stato stipulato, dicendosi certo che essi, consci del compito loro affidato, sapranno tenere alto il nome e la bandiera della Patria Imperiale e fascista.

Alla riunione, assisteva anche il capo zona dell'Unione camerata Fadelli. Le parole del dott. Pacini hanno suscitato una travolgente dimostrazione al Duce, fondatore dell'Impero.

La partenza dello scaglione avverrà ai primi di marzo.

Conferenza educativa ad avanguardisti balilla

Sabato scorso presso la sede della G.I.L. dinanzi a un gruppo numeroso di Avanguardisti e Balilla Monsignor prof Gioacchino Muccin, con parola piana e convincente, ha tenuto una conferenza sulla formazione morale e spirituale dei giovani.

Egli è stato preceduto da brevi parole di presentazione del comandante gli Avanguardisti e Balilla, seniore dott. Pasquale Rossi.

Concorsi artigiani

In occasione della VIII mostra mercato Nazionale dell'artigianato di Firenze sono indetti alcuni concorsi dotati di ricchi premi e che sono i seguenti:

4. concorso Med. S. M. il Re Imperatore, medaglia del Duce, medaglia del Partito lire 40.000; 2. concorso Nazionale per oggetti ricordo lire 30.000; 6, concorso per mobili di particolare pregio artistico lire 5000; Concorso per ceramiche modello 1938 lire 5.000; Concorso per tenda d'ogni tessuto e fantasia lire, 3000; Concorso per posate da tavola lire 3000; Concorso per una sedia lire 2000; Concorso per una poltrona lire 3000; Concorso per un vassoio lire 2000; Concorso per il giocattolo italiano lire 10.000; Concorso per l'utilizzazione della carta pesta lire 5500.

Vi possono partecipare gli artigiani e le piccole industrie iscritti nelle rispettive organizzazioni sindacali.

L'artigianato di Pordenone dovrà degnamente figurare nella massima rassegna Nazionale ove avrà modo di valorizzare il proprio spirito inventivo e dimostrare piena adesione alle iniziative del Regime.

Le adesioni si ricevono presso la sede ove a disposizione di tutti si trova il vasto programma.

Tesseramento artigianale

Si rammenta che dal giorno 10 è incominciato il tesseramento di tutte le categorie dell'artigianato e per la compilazione della denuncia obbligatoria anche per non incorrere nelle penalità sancite dalla legge.

Visite alla refezione scolastica

Ieri 15 corr. il Vice Comandante della G.I.L. con l'Ispettore di Zona e la Vice Segretaria del F. F. hanno presenziato alla refezione scolastica di Pordenone centro, e nei rioni di Torre e Roraigrande trovando molto in ordine ed organizzato alla perfezione.

Un plauso alle brave instancabili direttrici che con tanta passione si dedicano a quest'opera di carità fraterna.

I Santi Martiri concordiesi

Come abbiamo annunciato, giove dì 17 nella chiesa del Seminario, alla presenza di S. E. il Vescovo Mons. Paulini, sarà celebrata la festa dei Santi Martiri Concordiesi.

Alle ore 10 sarà celebrata la Messa solenne con panegirico tenuto dal prof. don Aldo Pagnucco

Il pubblico, per l'occasione, ha libero l'accesso al Seminario.

Un arresto

E' stato tratto in arresto in seguito ad indagini compiute dal nostro Commissariato di P. S. tale Luigi Magri fu Gustavo, di 25 anni, per aver rubato delle tavole alla ditta Lino D'Andrea.

CORDENONS

Attività rurale del Dopolavoro

Il dopolavorista Angelo Larice è stato incaricato di collaborare con il direttore tecnico-rurale, per il ramo policoltura e coniglicoltura.

Gli interessati possono quindi rivolgersi direttamente al camerata Larice per le eventuali informazioni riguardanti tale ramo di attività.

FONTANAFREDDA

Per la Casa del Fascio

La Giunta Provinciale amministrativa ha approvato la deliberazione con la quale il nostro Podestà ha destinato lo stabile già adibito a casa del medico condotto come sede ampia e decorosa del nostro Fascio di Combattimento e di tutte le organizzazioni dipendenti.

Il camerata Castelletto, fedele Camicia nera della vigilia, ha voluto in questo modo esaudire i desideri dei fascisti del comune, che così potranno finalmente avere una Casa del Fascio vera e propria e rispondente alle nuove esigenze.

Al camerata Ottavio Bombardella direttore della nostra fiorente scuola di disegno professionale, il Segretario del Fascio ha affidato l'incarico di elaborare un progetto per la trasformazione del fabbricato; progetto che sarà motivo di studio per gli stessi nostri artigiani che frequentano la scuola. In questo modo il popolo di Fontanafredda potrà avere la meritata soddisfazione di aver anche tecnicamente contribuito alla costruzione della propria Casa del Fascio.

La scomparsa di un grande invalido

Si è spento serenamente, dopo lunghi anni di sofferenze, il camerata Giovanni Battista Diana, grande invalido di guerra.

I funerali si sono svolti domenica nel pomeriggio, con l'intervento di una grande massa di popolo affluito anche dai paesi vicini dove l'estinto era largamente conosciuto e stimato.

La bara avvolta in un drappo tricolore, era seguita da un largo stuolo di parenti, dal gagliardetto del Fascio locale dalla bandiera della Sezione di Pordenone dell'associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, dal nostro Podestà, dal Segretario del Fascio con i membri del Direttorio, e da molte Camicie nere e mutilati.

Il C. M, maestro Cimiton con altri camerati rappresentava i mutilati della Sezione di Pordenone, che aveva anche inviato un magnifico cuscino di garofani rossi.

Al camposanto il Segretario del Fascio fece l'appello fascista del caro scomparso.

Alla vedova, ai figli, al padre, al fratello Ottavio membro del Direttorio del nostro Fascio, ed ai parenti tutti, giungano vive e sentite condoglianze.

PASIAN DI PRATO

Nel Dopolavoro comunale

L'altra sera il prof. Antonio Ricci, Ispettore dei complessi corali del Dopolavoro, ha ispezionato il coro misto di Pasian di Prato, sorto da poco tempo per iniziativa di bravi e volenterosi appassionati. Nella sala di musica del Dopolavoro erano raccolti tutti i coristi al completo. Sotto la direzione del maestro Armando Del Fabbro, eseguirono vari canti sotto l'attenta osservazione del prof. Ricci, il quale alla fine ha espresso il suo compiacimento al maestro ed ai coristi per l'ottima preparazione e l'affiatamento. Degno di particolare rilievo è pure il corpo di ballo che è già addestrato e preparato nelle migliori esibizioni sotto la guida del sig. Silvio Cuttini. Attendiamo che in breve il nostro coro si presenti in pubblico, per ricevere il caloroso plauso che merita.

Mutualità scolastica

Oltre un centinaio di alunni frequentanti le scuole elementari sono iscritti alla Mutualità Scolastica. L'ambulatorio per gli iscritti è aperto il mercoledì e il sabato dalle ore 15 alle ore 17 presso la Scuola Vittorio Emanuele, via Dante, gratuitamente. Molti mutualisti hanno passato la visita e le mamme si sono trovate molto soddisfatte per l'attenta e minuziosa osservazione. A tutti è stato dato una bottiglia di ricostituente. Sono stati pagati nel corrente anno i seguenti sussidi: a Comino Elsa lire 14 a Moreale Lea lire 7.

Funebri di un balilla

Con profondo dolore è stata appresa da tutti i camerati della G. I. L. la morte del balilla Gio. Batta Degano, di 13 anni, avvenuta in seguito a breve malattia. Ai funerali parteciparono i dirigenti e gli organizzati della G.I.L in divisa recando un tributo di omaggio alla memoria del caro estinto. Il Balilla volenteroso e buono ha lasciato di sè un caro ricordo e un mesto rimpianto.

CAMPOFORMIDO

Nella Latteria

I premiati al corso di agricoltura

Domenica scorsa a Campoformido si è svolta la assemblea della Latteria Sociale ed è stata effettuata la distribuzione dei diplomi ai giovani che frequentarono il corso di agricoltura nello scorso inverno.

Presenziavano il Podestà cav. rag. Molinaris, il comm. prof. Marchettano, capo dell'Ispettorato Agrario, ed il rappresentante del Fascio di Combattimento locale.

I lavori della assemblea hanno proceduto ottimamente e le elezioni sono avvenute per acclamazione.

Risultarono eletti in sostituzione dei consiglieri uscenti i sigg.: Gabriele Peressini perito agrario, Davide Zorzi, Gino Bon e Giovanni Pagnutti. Terminata la assemblea, prima di passare alla distribuzione dei diplomi il prof. Marchettano ha detto parole di circostanza, invitando gli agricoltori a mettere in pratica i suggerimenti della tecnica che vengono divulgati per mezzo dei giornali, delle conferenze e lezioni agrarie. Il Podestà nella veste di presidente della assemblea, ha ringraziato il prof. Marghettano delle belle espressioni rivolte ai presenti.

Di un furto compiuto ai danni del negozio Damiani diamo notizia in cronaca di Udine.

MAIANO

La veglia danzante

Il Comitato preposto allo svolgimento della già annunciata veglia danzante, lavora alacremente. I parati per dar nuovo aspetto e nuova veste alla sala Schiratti, sono al termine e non attendono che di essere collocati al loro posto.

Per sabato 19 corrente, giorno fissato per il tanto atteso trattenimento, tutto sarà al completo. Molte a tutt'oggi le prenotazioni di palchetti.



Nozze d'oro a San Martino di Campagna

Luigi Florean e Luigia Del Savio nati rispettivamente il giorno 15 luglio 1865 e 29 agosto 1866 si sposarono il giorno 8 febbraio 1888 e perciò hanno compiuto il loro cinquantesimo anno di matrimonio il giorno 8 corrente. Hanno avuto quindici figli dei quali dieci sono viventi, tutti con prole numerose. Una messa solenne è stata celebrata nel fausto giorno a S. Martino di Campagna, con la partecipazione dei paesani e dei figli presenti, con circa un centinaio di nipoti. I vecchietti sono arzilli e ancora curano le faccende famigliari. Ad essi i nostri rallegramenti e fervidi auguri di felicità.

S. Vito al Tagliamento

Assemblee mandamentali dei mugnai e dei sarti

Quest'oggi nel pomeriggio, presso la Casa del Fascio «A. Mussolini», sarà tenuta alle ore 15 l'assemblea mandamentale degli artigiani mugnai, indetta dalla Segreteria provinciale della Federazione Fascista degli artigiani.

Nello stesso sito alle ore 16 sarà tenuta invece la assemblea dei sarti e delle sarte del Comune di San Vito al Tagliamento.

Tutti gli organizzati interessati sono tenuti a presenziare data la importanza degli argomenti da trattare.

Il successo della veglia verde

Nella notte da sabato a domenica ha avuto svolgimento l'annunciata Veglia Verde, organizzata dalla locale sottosezione del X. Il successo non poteva esser migliore perchè ha superato di gran lunga quello previsto e quello delle edizioni precedenti. La bella sala del Littorio artisticamente addobbata, ha ospitato per tutta la notte una folla di distintissimo pubblico venuto a frotte da tutti i principali centri della Provincia, vivendo indimenticabili ore di famigliare e serena gaiezza, fra il turbinio di signorili maschere fra cui spiccavano i costumi friulani. Una vera novità è riuscita la taverna, allestita con tanta verosimiglianza dietro il palcoscenico e sempre affollata. Ottima e di piena soddisfazione di tutti gli intervenuti la distinta «Orchestra jazz Treviso».

CASARSA

L'assemblea dei combattenti

Nel pomeriggio di domenica, nella sala Municipale si è svolta l'assemblea generale dei combattenti di Casarsa, presieduta dal camerata Enrico Morello. L'assemblea è stata numerosa ed è stato notato l'intervento anche di parecchi reduci della Campagna d'Africa. Il presidente ha aperto la seduta ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce, dopo di che ha illustrato l'attività morale della fiorente Sezione Casarsese, durante lo scorso anno 1937, avendo parole di fraterno spirito cameratesco verso i novelli combattenti dell'Africa Orientale.

Quindi il camerata Pietro Petracco, e quindi il camerata Mario Bronzini, segretario il primo e sindaco il secondo, della Sezione, hanno svolto rispettivamente le loro relazioni finanziarie e morali relative anno 1937, precisando con chiarezza e particolareggiatamente ogni attività della Sezione stessa e dei suoi dirigenti. Con entusiasmo è stata accolta la deliberazione di indire nella prossima primavera una gita combattentistica, dando facoltà alla presidenza di fissare la località. Infine è stato effettuato il tesseramento per l'anno in corso, invitando i combattenti a ritirare con sollecitudine, le rispettive tessere presso i camerati Pietro Petracco, e Pietro Colussi (Zoccolari).

Al Dopolavoro ferroviario

Oggi 16 e domani 17 corr., dalle ore 20, orario continuato, avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario, il bellissimo film: «Le vie della fortuna», con Margharet O' Sullivan e Franc Morgan, preceduto dal giornale Luce sonoro.

La gita a Tarvisio

S'è effettuata domenica, per cura della presidenza del locale Dopolavoro Ferroviario, la gita a Tarvisio dei dopolavoristi ferrovieri e comunali. Oltre ottanta sono stati i partecipanti alla interessante e divertente gita, i quali sono rientrati in sede alle ore 7.40, dopo una indimenticabile giornata trascorsa fra le candide nevi di Tarvisio ed allietati dall'orchestra «Tilaventus Jazz». Dell'ottima organizzazione va data una particolare lode alla presidenza del Dopolavoro Ferroviario.

Infortunio sul lavoro

L'altro ieri l'operaio Giuseppe Cristante di Ferdinando, da S. Giovanni di Casarsa, di 27 anni, addetto al magazzino legnami della Ditta F. Morassutti e C. di Casarsa, mentre trasportava dei travi, uno di questi gli scivolava dalle mani andandolo a colpire al piede destro. Riportava una contusione all'alluce con ematoma sottounghiale. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Da Spilimbergo

Vittorio Asinari di Bernezzo rievocato dal gen. Merlo

Abbiamo da Torino che l'altra sera, nel salone della sede della Associazione Arma di Cavalleria, gremita di soci, presenti alte autorità militari e civili e molte personalità fra cui il senatore Demetrio Asinari di Bernezzo ed i suoi famigliari, il concittadino gr. uff. Luciano Merlo, generale di Divisione dei Carabinieri Reali, ha commemorato la figura del senatore generale Vittorio Asinari di Bernezzo, la cui vita fu interamente spesa al servizio della Patria e in gloria dell'Arma di Cavalleria.

L'oratore, dopo aver tracciato una fervida documentata biografia del grande soldato piemontese biografia che per tanta parte si intreccia con le vicende risorgimentistiche ed essersi particolarmente soffermato sui tratti e gli episodi che più ne attestano l'ardore patriottico e la sapienza militare — tra i quali al primo posto il famoso discorso pronunciato a Brescia nel 1909 — ne ha poi fermato, con nobiltà di accenti, il simbolo e l'insegnamento altissimo di fedeltà alla Dinastia e di inesausta sollecitudine per la grandezza politica e militare d'Italia.

Il Duce, grande conoscitore e valorizzatore di uomini, col promuovere nel 1923 la nomina di Vittorio Asinari di Bernezzo a senatore, ne sanciva nel modo più ambito le preclari virtù.

La commossa vibrante orazione del generale Merlo ha suscitato vivi consensi e noi pure ci felicitiamo con l'illustre concittadino.

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento invita i fascisti che non hanno ancora provvoduto al versamento della quota tessere e contributi mensili dell'anno XVI, a mettersi in regola con la massima sollecitudine.

Fa presente a coloro che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione amministrativa agli effetti dell'anno XV di non indugiare a scanso dei provvedimenti disciplinari, stabiliti dallo Statuto.

Nel Fascio Giovanile

Si sono svolti gli esami dei Giovani fascisti del corso di specializzazione per automobilisti, indetto dal Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento.

Presiedeva la commissione esaminatrice il maggiore cav. Frangipane, comandante il centro automobilistico di Udine, assistito dal maggiore cav. D'Elia, addetto militare del Comando Federale dei Fasci Giovanili e dal C.M. Bruno Marin, comandante il Fascio Giovanile.

Su diciannove allievi del corso, diciotto hanno ottenuto l'idoneità. Il magg. Frangipane ha, al termine, espresso il suo vivo compiacimento per lo splendido risultato dell'esame elogiando il c. m. Marin e gli istruttori addetti al corso.

La Commissione ha esaminato gli allievi del corso del Fascio Giovanile di S. Daniele, che hanno pure fornito ottima prova.

Un infortunio

Il settantaseienne Giacomo Colligaro fu Domenico, residente a Forgaria, in seguito ad una caduta accidentale, occorsagli fuori della propria abitazione, si produceva delle abrasioni al viso, guaribile in quindici giorni.

MANIAGO

Incontro calcistico

Domenica 13 c. m. sul nostro Campo Sportivo Coricama si svolse l'interessante gara di calcio fra la nostra squadra e quella di Rorai, competizione valevole per il Campionato Sezione Propaganda di Pordenone. Il primo tempo si chiuse con una leggera superiorità dell'Aurora ma nel secondo tempo i nostri ragazzi si portarono subito all'attacco, riuscendo per due volte a battere il coraggioso portiere dell'Aurora. Gli avversari segnarono una sola volta.

Una lode a tutti i nostri giocatori che si comportarono molto bene.

Con questa vittoria il Maniago passa al comando della classifica.

Cronaca di Cividale

Il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento

Alla presenza dell'Ispettore di zona, del Podestà del Comune, della Segretaria del Fascio femminile e del Comandante la formazione squadristi, l'altra sera è stato immesso nelle sue funzioni il nuovo direttorio del locale Fascio di Combattimento.

I membri del nuovo direttorio sono stati presentati alle autorità dal Segretario del Fascio. L'Ispettore di zona ha voluto illustrare il compito e le molteplici attività da svolgere ed infine il Podestà, ringraziando le autorità politiche per l'invito rivoltogli, ha porto al nuovo direttorio il saluto della città.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Tesseramento Giovani Fascisti

Il Comando Giovani Fascisti invita tutti i giovani inscritti alla organizzazione a voler provvedere con sollecitudine al versamento della quota tessera per l'anno XVI. Il Comando nutre fiducia che entro il corrente mese tutti gli iscritti abbiano regolarizzata la loro posizione.

All'Ente di assistenza

All'Ente Comunale di assistenza sono pervenute le seguenti offerte: Chiaranz Candida per onorare la memoria della compianta sua cugina Maria Peratoner in Ruzzolu lire 10 — Per onorare la memoria della compianta signora Italia Angeli ved. Bertazzoli: Mario Moro e famiglia ing. Moro lire 20 — Avvocati Brosadola 20 — Edvige Strazzolini e famiglia 20 — Giacomina Vuga ved. Pilosio 20 — Eugenia Gabrici 10 — Anna e Fany Fachini 10.

Croce di guerra

Al C. M. cav. Giuseppe Mulloni, volontario in Spagna, appartenente alla Divisione XXIII Marzo «Vampe Nere», è stata in questi giorni concessa la Croce al merito di guerra da parte del Comando di detta Divisione per il servizio prestato presso il reparto. Al camerata legionario Mulloni, squadrista ed ex combattente della grande guerra, giungano le nostre congratulazioni unitamente a quelle dei camerati.

PREMARIACCO

Ai contribuenti

Il Podestà avverte i contribuenti del Comune che a tergo delle cartelle dei pagamenti per il 1938, notificate in questi giorni dall'esattore consorziale, sono errate le aliquote d'imposte terreni di questo Comune. L'aliquota di Premariacco per i terreni è di 31.343.490, cioè la più bassa di tutti i Comuni del Mandamento di Cividale, e non quella segnata di 52.274.847. Di conseguenza viene variata anche l'aliquota riguardante l'Assistenza sociale che è di 1.435.237.

AIELLO

Attività della GIL

Corso di economia domestica. — A cura del Fascio femminile è stato istituito un corso di economia domestica per Giovani fasciste e Giovani italiane. Esso avrà la durata di due mesi e si svolgerà in 24 lezioni, delle quali 12 riservate ad esercitazioni pratiche di cucina. Il corso è frequentato da 24 allieve. Le lezioni si svolgono alla sera dalle 18 alle 21, sotto la direzione della vice Ispettrice della G.I.L. insegnante diplomata alla Scuola Superiore fascista di Economia domestica di Roma.

Corsi Capisquadra e Capimanipolo Piccole Italiane. — Nel decorso dicembre hanno avuto inizio i corsi capisquadra e capimanipolo Piccole Italiane. Nel prossimo marzo le frequentanti sosterranno gli esami davanti ad apposita commissione. A detti corsi sono iscritte una ventina di organizzate.

Attività Ginnica femminile. — Col prossimo marzo sarà iniziata la preparazione della Festa ginnica. Le Piccole Italiane svolgeranno vari dialoghi oltre agli esercizi obbligatori a corpo libero eseguiranno alcune progressioni con attrezzi. Le Giovani fasciste saranno addestrate negli esercizi a corpo libero e nell'atletica leggera: nella corsa, salto, lancio del giavellotto, tiro con l'arco, attività che incontrano il favore delle organizzate e nelle quali alcune hanno già dato buona prova negli Agonali dell'A. XV.

Affermazione di un Giovane fascista. — Nello scorso mese di gennaio il Giovane fascista Rinaldo Bolzicco ha vinto la eliminatoria annuale della corsa campestre per il campionato dei Giovani fascisti. Nella eliminatoria provinciale si è pure distinto bellissimo.

Corsi capisquadra Balilla e Avanguardisti. — Continuano regolarmente a svolgersi i corsi capisquadra Balilla e Avanguardisti.

Sommari di Riviste

Il numero di febbraio di «Ateneo Veneto» contiene: «Roberto Browning a Venezia e ad Asolo», ove Lino Pellegrini descrive l'viaggio in Italia e l'amore del grande inglese per l'Italia e per Venezia; Emma Schaub-Koch ha un interessante studio sulla «Psicologia e permanenza della pittura veneziana», mentre Giuseppe Iona offre «Venezia pudica del settecento»; Angelo de Benvenuti pubblica un'altra monografia su fonti inedite, concernente carte della Dalmazia e precisamente i due Obbrovazzi», mentre di Costantino Fabris è il lavoro «Le Alpi come fattore metereologico».

Figurano in «Fatti e commenti»: «Ricordo di Paola Drigo» di Alberto Musatti, e «I corsi di perfezionamento per magistrati» e nella «Rassegna dei libri» ci sono recensioni di Diego Valeri (su Dolfin Bembo: «Ieri»), Irma Valeria (Lionello Fiumi: «Immagini della Antica Rodolfo Protti (Benno Geiger: Petrarca tradotto in tedesco»), V. Celestani (Giuseppe Marzemin: Venezia preromana e romana»), Mario Lionello Chiodo (Luigi Marangoni «Problemi di conservazione chiesa del Santo Sepolcro»).

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . [illegible]
Redazione e Amministrazione . . [illegible]
Pubblicità . . . . [illegible]

Cronaca della Carnia

RAVASCLETTO

La gara sciatoria della G.I.L.

Per il primo campionato sciatorio della G.I.L. della Carnia è preannunciato l'intervento di quasi tutti i Fasci delle valli del Degano, del But e del Tagliamento. La manifestazione avrà un interesse veramente palpitante perchè questa è la prima volta che sullo stesso campo si danno convegno le varie forze giovanili carniche. Non è facile oggi fare delle previsioni anche perchè i più giovani sono in continuo miglioramento sia di stile che di potenza. Nonostante ciò, per la gara dei Giovani fascisti appare nettamente favorito il paluzzano Tassotti che possiede dei mezzi veramente eccezionali. Anche Ravascletto però cova qualche speranza sulla prova che fornirà il Giovane fascista Aldo Da Pozzo.

Numerosi enti e privati hanno finora dato la loro concreta adesione alla bella manifestazione giovanile. La G.I.L. di Ravascletto pone in palio 6 paia di sci, due paia la I. Legione Avanguardisti, un paio il camerata Renato Gressani, un paio la ditta Lamborghini di Iacopo Linussio. La ditta Umberto De Antoni ha offerto lire 50, lire 25 la ditta Pietro De Antoni e lire 25 la ditta cav. Guglielmo De Antoni, il sig. Ponsillo Brovedan ha offerto due divise per Giovane fascista e numerosi altri premi sono stati preannunciati e saranno comunicati.

PRATO CARNICO

Due nozze d'oro

L'altro giorno hanno celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio i coniugi Osvaldo Solari e Marianna Gonano rispettivamente di 75 e 73 anni.

I due arzilli vecchietti, che ancora attendono alla faccende domestiche, assistettero nella mattinata alla messa, e quindi circondati dai familiari presero parte ad un banchetto.

Alla dolcezza dei confetti tradizionali, corrispose quella dei voti augurali formulati dai presenti e dai figli lontani.

Ai due vecchietti, l'augurio più fervido per le feste di diamante.

* * *

Il 13 febbraio 1897 una giovine e sorridente coppia veniva unita in matrimonio nella monumentale chiesa di SS. Filippo e Giacomo di Pesariis. Da quel lontano giorno i due coniugi hanno proseguito nel cammino della vita modestamente sempre lavorando la dura ed amata terra. Oggi gli sposi, Pietro Machin e Margherita Solari di 73 e 71 anni festeggiano con le cordialità caratteristica della nostra gente, le nozze d'oro.

Ai due coniugi, in questa lieta occasione, giungano i nostri migliori auguri.

SOCCHIEVE

Ricompensa al valor militare

Apprendiamo che al camerata geom. Francesco Fachin che con R. Decreto 30 sett. 1937 XV del Ministero della Guerra è stata concessa la croce di guerra al valor militare con le seguente motivazione:

«Sottotenente XIV battaglione mitraglieri autocarrato, con mirabile sangue freddo, conscio della importanza del suo compito, arrestava e respingeva con i suoi uomini un violento ed improvviso tentativo nemico di aggiramento, dando bella prova di intuito, di ardimento e di altre belle doti militari. — Giabassirè, 14 ottobre 1936 XIV».

L'adunata alpina

Nel cortile delle scuole in Mediis s'è svolto il rapporto annuale degli Scarponi in una austera vibrante di spirito di corpo.

Alle 13 i 105 soci del Gruppo di Socchieve si erano già schierati, per tre di fronte, quando arrivo il maggiore cav. Amabile D'Orlando, Comandante la Sezione Carnica, accompagnato dal Podestà geom. Zigotti, dalla patronessa del Gruppo signora Mina Bearzi, Ispettrice dei Fasci femminili della vallata, dal maestro Severino Del Fabro Segretario del Fascio, dal cent. medico dott. Aldo Piazza, dal geom. Venier conciliatore, dal geom. Francesco Fachin, dal ten. degli Alpini Marcelossi segretario comunale, dal camerata Dante Cortiula Comandante la Sottosezione Artiglieri, dal camerata Giov. Cossetti, dal m. Guido Michelini e dal capo squadra Galante per la Milizia. Erano pure intervenute gentili signore e vari invitati.

Il Capo Gruppo camerata Ermenegildo Candotti presentò la forza, quindi il Segretario del Fascio diede il saluto al Re Imperatore ed al Duce del Fascismo fondatore dell'Impero.

Chiamato dai ranghi, fra gli applausi di tutti i presenti, uscì la Camicia nera volontario Valerio Zanier, rimpatriato pochi giorni or sono dall'A. O. I. al quale il Segretario del Fascio rivolse un vibrante saluto.

Prese poi la parola il maggiore D'Orlando, il quale si dichiarò lieto di trovarsi a Mediis un anno dopo dell'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo, la quale venne in un'atmosfera di entusiasmo. Oggi si dice lieto di poter ancora affermare che per il numero degli iscritti e per disciplina il Gruppo di Socchieve è passato all'avanguardia della Sezione Carnica, esprimendo il suo compiacimento al capo Gruppo, al vice capo Gruppo Pietro Linda ed a tutti i loro collaboratori. Rivolto al milite Zanier, già alpino, prima di consegnargli il distintivo del X. e la tessera, gli espresse il suo plauso per il suo magnifico comportamento in A. O. I.

Ebbe poi parole di elogio verso la signora Mina Bearzi, la quale con squisita signorilità partecipa alla vita della famiglia scarpona, le disse che merita d'essere chiamata l'anima del Gruppo, dichiarandosi lieto di potorle consegnare la tessera di Patronessa.

La signora Bearzi nel ringraziare affermò che si sente sempre maggiormente attaccata alla gloriosa famiglia degli Alpini.

Quindi il maggiore D'Orlando chiuse il suo dire con l'incitare gli scarponi ad essere sempre uniti saldamente nelle file del X, lieti di servire il Regime. Inneggiò infine al Re Imperatore e al Duce.

Il capo gruppo, dopo ringraziato le autorità intervenute, rivolto al comandante la sezione, disse che con la sua presenza animatrice continua a dare sempre maggiore impulso alle adunate. Fatto l'appello dei camerati scomparsi, chiese un minuto di raccoglimento. Diede poi lettura della relazione morale e finanziaria dell'annata, chiudendo con l'assicurare il comandante che il Gruppo Alpini di Socchieve è sempre compatto e tiene fede al motto «O là o rompi» e quando occorra a quello «Si va oltre».

Seguì la distribuzione di tessere e bollini dell'anno XVI, chiudendosi la festa scarpone con una bicchierata fra canti di trincea e della Rivoluzione.

Gara di sci

Per iniziativa del comandante della G. I. L. si è svolta in Priuso, località adattissima, una gara sciatoria partecipanti giovani fascisti, avanguardisti e balilla.

La pista presentava non lievi difficoltà per le forti salite, lunga km. 7 per i giovani fascisti ed avanguardisti e quella dei balilla km. 4,300. Il via è stato dato dallo stesso comandante m.o Severino Del Fabro a ben 12 giovani fascisti, 18 avanguardisti e 27 balilla. L'ordine di arrivo è stato il seguente, per i primi arrivati:

Giovani Fascisti: 1. Coradazzi Romano in 31'36"; 2. Fachin Mario in 32'20"; 3. Petris Andrea in 36'30".

Avanguardisti: 1. Rabassi Camillo in 40'37"; 2. Martinis Elio in 41'20"; 3. Bullian Lorenzo in 41'35".

Balilla: 1. Rugo Mario in 20'50"; 2. Menegon Lorenzo in 23"; 3. Coradazzi Carlo ed Ermano Gino in 23' e 30".

Un elogio al m.o Del Fabro ed a tutti i suoi collaboratori che organizzarono ottimamente la bella gara sciatoria.

COMEGLIANS

Gare sciatorie

Domenica 20 corrente sui magnifici campi di neve di Ravascletto si correrà il primo campionato sciatorio della G.I.L. della Carnia. A questa manifestazione della gioventù del Duce, la G.I.L. di Comeglians concorrerà con i suoi migliori elementi.

Fra i più giovani, ormai provati dalla sana fatica dello sport bianco, vi è una sicura volontà di affermazione.

Cronaca di Gemona

Nella Sezione Alpini

Domenica u. s., alle ore 10, nella sala del Littorio, si è svolta l'annunciata assemblea generale della Sezione gemonese del X. Alpini.

Presente il Segretario del Fascio, anche in rappresentanza dell'Ispettore di zona, il rappresentante dei Combattenti e Mutilati, il Comandante della Sezione, cap. Venchiarutti ha intrattenuto i numerosi intervenuti sull'attività svolta nel decorso anno dando lettura di una minuziosa e dettagliata relazione morale, che fu approvata all'unanimità. Con frasi toccanti e fra la commozione generale ha commemorato il compianto comandante Console Generale Liuzzi, Medaglia d'oro, caduto in terra di Spagna per la sua incommensurabile fede nel Fascismo, ed altri tre iscritti deceduti durante l'anno, ed ha tracciato il programma, già in pieno svolgimento, per il corrente anno, annunciando la prossima costituzione di tre nuovi Gruppi: Venzone, Bordano e Montenars.

Ha elogiato l'attività svolta da Capi Gruppo di Alesso, Magnano, Resia e Tarvisio per aver già portato a termine il tesseramento dell'anno XVI.

Ha avuto pure parole di elogio per i propagandisti Leonardo Seravalli e Bruno della Marina che seppero con la loro costanza procurare alla Sezione buon numero di nuovi inscritti.

Infine ha esortato i ritardatari a mettersi al corrente con la quota 1938 entro il corrente mese di febbraio, raccomandando l'adesione al Congresso di Trento.

Sono stati inviati telegrammi al Comandante del X., al generale Cavarzerani, ed alla Vedova della Medaglia d'oro Liuzzi.

Con il saluto al Re ed al Duce ha avuto termine l'assemblea.

Un piccolo incendio

Ieri notte, verso le 0.30, in via Chiesetta, località Palla - Placis, per cause imprecisate, si sviluppava un incendio che distrusse erba secca su una superficie di quattro ettari di terreno.

Sul posto si recava il Comandante della locale Stazione dei carabinieri, sig. Preziosi, con dei suoi dipendenti ed il messo comunale Giuseppe Bizi, che provvidero a spegnere l'incendio prima che questi assumesse proporzioni maggiori.

Detta località è stata da poco rimboschita a cura della Milizia Forestale, ma le piantine non subirono alcun danno perchè il fuoco passò su di esse in modo rapidissimo.

Beneficenza

In memoria di Maria Nicli fu Nicolò, all'Ospedale Civile hanno versato: Nicolò Nicli lire 100; comm. Lecchi 100; Dorigo Palese Celeste 20.

PAVIA

Corsa campestre

Alla eliminatoria comunale della corsa campestre indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine sono inscritti una decina di dopolavoristi, e la gara avrà svolgimento domenica 20 corr. alle ore 15 in Risano sotto la direzione tecnica ed organizzativa di quel Dopolavoro rurale.

Adunata degli avanguardisti

Il Comando Avanguardisti e Balilla del Comune avverte tutti i giovani nati negli anni 1921, 1922, 1923 e 1924 dell'obbligo che hanno di presentarsi sabato 19 della corrente settimana alle ore 14 in Lauzacco presso la sede del Fascio per istruzioni sull'inquadramento e sul tesseramento. Con il presente comunicato si rende noto ai genitori dei giovani interessati di adoperarsi affinchè nessuno abbia a mancare alla adunata. Le eventuali forzate assenze dovranno essere giustificate.

Triplici nozze d'oro

In Percotto sono state celebrate domenica tre nozze d'oro tra gli agricoltori Lodovico Braidotti e Anna Moschioni, Beniamino Lestuzzi e Filomena Sattolo, Luigi Passoni e Ida Iacuzzi. Le tre coppie di sani ed arzilli vecchietti sono state accompagnate nella Chiesa Parrocchiale per la Messa di circostanza da uno stuolo di oltre cento tra figli e nipoti.

Il parroco don Zaneto ha detto significative parole per la fausta ricorrenza, e tutta la popolazione, data anche la giornata di domenica, è accorsa a salutare gioiosamente ed a tributare il caldo ed affettuoso entusiasmo ai festeggiati coniugi.

PALMANOVA

Preparazione coloniale per donne fasciste

Per iniziativa della Segretaria del Fascio femminile locale sig.na Gentile Zandonà, sarà quivi svolto un corso di preparazione della donna alla vita coloniale. Il corso avrà la durata di tre mesi con lezioni settimanali che si svolgeranno nel palazzo delle Scuole elementari che saranno tenute da don Vittorio De Anna, reduce dalla campagna per la conquista dell'Impero, dalla signora Elvira Travaini Cappa e dal dott. Bruno Travaglini.

Alle conferenze, che saranno aperte giovedì 17 corr. alle ore 17.30 da don De Anna, sono invitate le donne e le giovani fasciste, le massaie rurali ed anche le non iscritte.

L'importanza del Corso illustrante il nostro magnifico Impero, le sue condizioni di vita, la sua organizzazione e i suoi sviluppi, e la larga considerazione dei conferenzieri non mancheranno di richiamare la presenza totalitaria delle donne palmarine.

BICINICCO

Recita di Carnevale

Domenica scorsa un gruppo di giovani del nostro capoluogo ha dato in piazza Conciliazione su due palchi improvvisati, una umoristica rappresentazione in friulano di una scena carnevalesca sul tema: «Il sposalizi de fie di Carneval».

Come nelle feste precedenti, un discreto concorso di gioventù dei paesi vicinori ha assistito con la popolazione all'interessante e riuscito spettacolo stesso.

Nel Dopolavoro

L'altro giorno si riuniva la Commissione dirigente del Dopolavoro comunale per proporre al presidente la nomina di alcuni gerarchi. Risultano proposti: vice presidente Ottavio Strizzolo, segretario amministrativo Giuseppe Savorgnan.

* * *

Anche nella vicina frazione di Gris per interessamento del geom. Facini e del Segretario del Fascio, è stato istituito un Dopolavoro. Domenica pertanto ha tenuto un trattenimento danzante inaugurale che ha avuto buona riuscita.

Il nostro Comune conta ora tre Dopolavoro in attività con ottimo funzionamento.

S. DANIELE

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 7 al 13 febbraio.

Nati vivi 4 di cui 2 di altri comuni, morti 3 di cui 1 d'altro comune; pubblicazioni di matrimonio: Alfeo Di Pauli con Libera Cicilliot; Giuseppe Albeno Pischiutta con Elisa Bagnariol; Domenico Turissini con Maria Giuditta Treleani; Balilla Varisco con Anna Maria Varisco; Attilio Violino con Domenica Polano.

Matrimoni trascritti: Aldo Concil con Luigia Misolo.

Il mercato

Oggi, si svolgerà il mercato franco mensile di animali bovini, suini e da cortile, nonchè di derrate agricole.

Si prevede un forte concorso di commercianti e pubblico.

CASTIONS

Importante esperimento agricolo col "sarchio arieggiatore"

Alla presenza delle autorità di Castions di Strada, di numerosi agricoltori del luogo e di molti altri intervenuti dei Comuni limitrofi, sono stati eseguiti, in un appezzamento di terreno coltivato a frumento di proprietà del cav. Giacomo Cicio, numerosi e ben riusciti esperimenti di sarchiatura e arieggiatura col nuovo attrezzo agricolo denominato «Sarchio arieggiatore», gentilmente concesso dal Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Il dott. Miniscalco, dell'Ispettorato agricolo di Cervignano, ed il perito agrario Piacentini, intrattennero il folto uditorio sugli speciali vantaggi che derivano al frumento dalla applicazione di tale macchina e gli esperimenti pratici che ne seguirono, dimostrando l'importanza di tale nuovo strumento di lavoro che sarà, in breve, largamente applicato dai nostri agricoltori.

PONTEBBA

Lancio di lepri di ripopolamento

Ieri, alla presenza del presidente della sezione cacciatori rag. Cavalcabò, e di altri delegati del Consiglio, è stato effettuato il lancio di numerose lepri per ripopolamento nella zona di caccia del pontebbano.

La Società Cacciatori ha compiuto un forte sacrificio finanziario per dotare la nostra zona di speciali lepri di ripopolamento provenienti dall'Ungheria. La Società stessa fa affidamento sul senso di civismo e di solidarietà venatoria di tutti i cacciatori, per una scrupolosa vigilanza. I magnifici esemplari, giunti in floride condizioni fisiche, all'atto del lancio hanno lasciato nei presenti la più lusinghiera impressione.

POCENIA

Dello scoppio di un ordigno quivi avvenuto, col conseguente ferimento di un giovane, diamo notizia in cronaca di Udine.

LATISANA

I cadetti azzurri vittoriosi

I cadetti azzurri, guidati dall'infaticabile dirigente Nello Boscutto, hanno saputo cogliere una vittoria per 3 a 2 contro le riserve della Sangiorgina rinforzate per l'occasione con qualche elemento di prima squadra e contando in porta il noto portiere Archesso. Questa vittoria, ottenuta in campo avversario, è stata appresa con soddisfazione negli ambienti sportivi locali che vedono con simpatia sorgere nuovi elementi nel nostro vivaio. Tutti i piccoli azzurri meritano il più vivo elogio e una particolare citazione il trio difensivo, il tecnico Scaggiante e le guizzanti ali Pozzo e Maurutto.

Gli avvenimenti sportivi

La riunione dei dirigenti del ciclismo friulano

Alla presenza del Commissario Provinciale della F.C.I. camerata Lorenzo Sant, ha avuto svolgimento, presso la sede dell'O.N.D. di Colugna, il raduno delle forze del ciclismo friulano col presidente dell'U. C. Udinesi ed il consiglio al completo, il Fiduciario Provinciale per il Ciclismo della G.I.L., gli Ufficiali di gara della F.C.I. il comitato corse di Basandella quello dell'O.N. D e Fante di Colugna.

La seduta è stata aperta dal commissario provinciale della F. C. I. che dopo aver ringraziato l'O. N. D. di Colugna per la cameratesca accoglienza ha riferito brevemente sull'attività svolta nell'A. XV dai sodalizi friulani elogiando l'opera svolta l'U. C. Sandanielesi, l'U. C. Udinesi, l'O.N.D. di Pordenone e il C C. L. Stefanutti, i dirigenti stessi per il potenziamento del ciclismo friulano.

Affinchè il ciclismo friulano abbia quest'anno degna parte nell'attività nazionale, è stato assunto da parte di tutti i presenti l'impegno di far disputare la corsa a tappe «Trofeo Alberto Linzzi», maggiore manifestazione ciclistica provinciale aperta alla categoria dilettanti. La sportiva Basaldella ha assicurato la organizzazione della «Coppa Carlino Boemo»; a sua volta il Comitato O. N. D. di Colugna ha segnalato il proprio intendimento di far disputare la Coppa O.N.D. di Colugna per dilettanti; anche i camerati Piano, De Luisa faranno disputare una corsa per dilettanti. Il dott. Pelizzari ha esposto il desiderio del Comune di S. Giovanni al Natisone, che, in occasione della venuta di S. E. Manaresi a Corno di Rosazzo, desiderebbe organizzare una importante gara per dilettanti. Per assicurare il desiderato incremento alle manifestazioni su pista venne data assicurazione dai convenuti che non meno di dieci riunioni verranno organizzate nel corso dell'anno XVI nelle piste di Pordenone e Udine.

Il laborioso raduno si è concluso con la compilazione del calendario delle manifestazioni friulane che si presenta più che vasto e che andranno ad iniziare nella prima decade di aprile con la «Coppa Picilli».

CALCIO

Fiumana B - Udinese B 1-0

Dopo la franca affermazione di Isola d'Istria, i cadetti bianco-neri sono stati piegati a Fiume con lo scarto di un solo punto dopo una partita condotta con animoso puntiglio. I concittadini avrebbero invero meritato una sorte migliore poichè nei confronti con gli avversari, il gioco dei friulani è apparso tecnicamente più pregevole. Gli attaccanti udinesi, dopo aver subito la segnatura, hanno sferrato una incalzante controffensiva che non è stata premiata dal successo soltento per mera sfortuna.

Con questa sconfitta la squadra bianco-nera perde notevole terreno dagli atleti rosso-alabardati triestini che ora guidano la classifica a quota 23 mentre gli udinesi hanno totalizzato soltanto 14 punti. Non va dimenticato però che i friulani hanno disputato due partite in meno perciò confidiamo in un pronto ricupero dei giovani calciatori bianco-neri.

Il risultato di Fiume è stato di uno a zero per gli ospitanti che hanno segnato con Zidarich al 8' del primo tempo.

La partita è stata diretta dal signor Majer di Trieste.

Finale di zona

A. S. Agegat - A. C. Chinol 5-0

La Chinol di Udine si è trovata di fronte alla vincitrice del Campionato della provincia di Trieste per disputare il campionato regionale di prima categoria. I tecnici udinesi hanno dovuto cedere con gran svantaggio causa il gioco tutt'altro che leggero degli avversari. Favoriti dal proprio campo e soprattutto dall'arbitro il quale ha veramente deluso, i campioni triestini hanno potuto aver la ragione sull'agile Chinol.

All'inizio l'Agegat si porta lievemente in vantaggio ma subito i bianchi di Udine contrattaccano. L'ala destra del Chinol deve abbandonare per contusione. Per venti minuti il gioco rimane equilibrato. Al 22' l'Agegat si porta in vantaggio cogliendo un fallo del terzino udinese causato dagli scherzi del forte vento. Il bel gioco dei Chinolini si vede oramai sopraffatto dalla rudezza dei triestini i quali non giocano, ma lottano per la vittoria. Ed ecco al 35' un altro attaccante udinese messo fuori combattimento. L'arbitro non concede nemmeno un calcio di punizione, ora gli udinesi sono nove che giocano e lottano per difendersi. Al 40' il secondo punto scaturiva da una pericolosa mischia. Nella ripresa ormai la partita era perduta per gli udinesi menomati. Per completare la dura partita anche il portiere Tuzzi doveva subire in una mischia contusioni che non permisero al bravo difensore di compiere in seguito il proprio dovere per bene. Se l'arbitro avesse frenato questo gioco pesante la partita avrebbe finito altrimenti ma per lo più dobbiamo notare che in tutta la partita il signor Fiacca ha concedute un solo calcio di punizione.

Al 18', 23' e 40' della ripresa i triestini potevano così assicurarsi altri tre punti.

Domenica prossima i baldi atleti dell'Agegat si troveranno nuovamente di fronte ai risoluti Chinolini per la rivincita.

Speriamo che anche un numeroso pubblico accorrerà al campo Riccardo Di Giusto di S. Gottardo, per assistere a questo importante incontro che deciderà le sorti di questo campionato di zona.

Caporiacco - Esperia 3-1

In continuo progresso i neri del Caporiacco sono riusciti a cogliere la vittoria contro l'Esperia che è scesa in campo con dieci giocatori e che ha poi giocato tutto l'incontro con soli nove per l'uscita dal campo dell'ala sinistra.

La partita è stata giocata con impegno da parte del Caporiacco il quale è riuscito a vincere nettamente mentre l'Esperia è riuscita a segnare il punto dell'onore per merito del tricesimano Fabro.

Arbitro Gabai del G.A.U.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato assoluto di zona

(Domenica 20 febbr., Campo Moretti)

Domenica 20, avrà svolgimento ad Udine il campionato assoluto di zona di corsa campestre. A questa importante gara saranno in lizza i migliori specialisti della Venezia Giulia, fra i quali il detentore Burlo, il goriziano Furlani e Del Giudice. Ecco il regolamento della gara:

L'Associazione Sportiva Udinese indice ed organizza per le ore 14 di domenica 20 febbraio una corsa campestre su un percorso di km. otto circa, valevole per il titolo di campione di zona per l'anno XVI.

La gara è libera a tutti i tesserati della Fidal.

L'Associazione Sportiva Udinese declina ogni responsabilità per quanto potrà accadere ai concorrenti.

Sono fissati i seguenti premi: individuali: al 1. arrivato medaglione dorato di mm. 50; al 2.o medaglia dorata da mm. 40; al 3.o id. di mm. 35; al 4.o id. di mm. 30; al 5.o medaglia metallo bianco di mm. 40; al 6.o id. di mm. 35; al 7. id. di mm. 30; dall'8. al 15. medaglia di bronzo di mm. 30.

Alla Società, Ente o Comando meglio classificato nei primi dieci arrivati: medaglione artistico.

Le iscrizioni, gratuite, devono pervenire alla Associazione Sportiva Udinese entro venerdì 18 febbraio.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13,30 al Campo Sportivo Moretti per la distribuzione dei numeri e la verifica delle tessere. La partenza sarà data alle ore 14 precise. La premiazione sarà fatta una ora dopo l'arrivo della gara.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, vige quello della Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Le eliminatorie del campionato dopolavoristico

La numerosa serie di eliminatorie sezionali in preparazione del campionato provinciale dopolavoristico di corsa campestre che avrà svolgimento domenica 27 corrente a Udine, hanno già iniziato a svolgersi mentre domenica 20 si disputeranno in oltre 40 località della provincia.

La eliminatoria svoltasi a Grupignano ha dato il seguente risultato: 1. Mulloni Bruno in 18' 45"; 2. Pontoni Attilio; 3. Luigi Rieppi; 4. Antonio Venier; 5. Erminio Mulloni; 6. Antonio Liberale; 7. Angelo Miani; 8. Silvano Rieppi; 9. Luigi Cumini.

Il risultato della eliminatoria di Barazzetto è il seguente:

1. Mattiussi Aldo in 16'; 2. Pietro Zamparo; 3. Secondo Bertoli, 4. Cenio Zamparo; 5. Mario Mattiussi; 6. Luigi Sclisizzi; 7. Giovanni Mattiussi; 8. Silvano Di Giusto; 9. Ferruccio Mattiussi.

Come dal regolamento, la manifestazione dopolavoristica è riservata ai non provetti per cui il Comitato provinciale della «Fidal» segnala che non potranno partecipare alla gara del 27 a Udine nè alle eliminatorie sezionali che si svolgeranno il 20 in provincia, i seguenti atleti tesserati: Corrado Del Giudice, Bruno Del Giudice, Silvio Tulissi, Lodovico Toso, Luigi Tulissi, Luigi Sgobino, Angelo Lodolo.

La gara del Dopolavoro S. Domenico

Il Dopolavoro Rionale «S. Domenico», del Gruppo «P. Pischiutta» organizza per domenica 20 corr. l'eliminatoria Sezionale di corsa campestre su di un percorso misto di strada e campagna di circa Km. 3.500. Sono in palio vari premi

Resta stabilito che i primi tre arrivati concorreranno alla finale di zona che avrà svolgimento a Udine il 27 corrente mese, il cui programma è stato già diversamente segnalato sia per l'importanza d'esso sia per i numerosi e ricchi premi messi in palio, dal Dopolavoro Provinciale.

Le iscrizioni si sono aperte e si ricevono presso la Segreteria della Sezione O. N. D. «S. Domenico» (Via del Faula) sino alle ore 21 del giorno 19 corr. mese.

A giorni sarà data comunicazione dell'itinerario della corsa stessa e dell'ora del suo inizio.

SCI

Campionati provinciali per avanguardisti

Domenica 27 corrente si svolgeranno a Tarvisio i Campionati Provinciali di sci per Avanguardisti organizzati dal Comando Federale della G. I. L.

I Campionati comprenderanno: gara di discesa libera; gara di discesa obbligata; gara combinata di discesa libera e obbligata; gara staffetta 3 per 2 km.

Alle gare possono partecipare tutti gli Avanguardisti nati tra il primo gennaio 1925 e il 31 dicembre 1921. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale della G. I. L. entro il 24 febbraio, tramite i Comandi di Fascio, redatte sull'apposito modulo.

Ogni avanguardista non potrà partecipare a più di due gare. La partecipazione alla gara di staffetta è obbligatoria. I concorrenti alle gare combinata di discesa libera e obbligata non potranno partecipare alla gara di staffetta.

I partecipanti alle gare dovranno indossare la seguente divisa da sci: pantaloni grigio verdi, maglione nero, calzettoni bianchi.

I partecipanti dovranno indossare durante il viaggio prima e dopo le gare la divisa militare prescritta per gli sciatori, con distintivo sulla manica sinistra, con guanti.

Gli avanguardisti fruiranno della riduzione del 70 per cento concessa dal Ministero delle Comunicazioni, osservando le modalità conosciute per i viaggi collettivi.

Ai vincitori saranno assegnati bellissimi premi consistenti tutti in materiale sciatorio e offerti dai vari Comandi Militari di Udine, Scuole, Associazioni ecc. ecc.

I. Campionato carnico della G. I. L.

Il Comando del Fascio della G.I.L. di Ravascletto, d'accordo con i Comandi della 19. Legione Avanguardisti, 19. Legione Balilla Moschettieri e 19. Legione Balilla Escursionisti, organizza per il giorno 20 corrente il I. Campionato di Sci individuale della G.I.L. della Carnia. Sono stati invitati a partecipare a detto Campionato tutti i Comandi del mandamento i quali verranno rappresentanti con delle squadre di organizzati ottimamente preparati.

Le gare sono le seguenti: gara di fondo per GG. FF. km. 8; gara di fondo per Avanguardisti km. 5; gara di fondo per Balilla km. 2.500.

Numerosi e bellissimi premi sono stati messi in palio dal Comando della G.I.L. di Ravascletto oltre ad altri due offerti dal Comandante Federale della G.I.L.

Oltre ai premi individuali, sarà attribuito un premio al Fascio di più lontana provenienza ed uno alla rappresentanza più numerosa.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire al Comando della G.I.L. di Ravascletto non più tardi delle ore 19 del giorno 19 febbraio corrente.

Alle gare presenzieranno numerose autorità tra le quali anche un rappresentante del Comando Federale di Udine.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **CARLINI** e la figlioccia **GINA DE WRACHIEN** commosse per il tributo di cordoglio reso alla loro Cara

Anna Carlini

ringraziano vivamente quanti, in qualunque modo, hanno voluto rendere omaggio alla Sua memoria.

UDINE, 15 febbraio 1938-XVI.

Ultime notizie e informazioni

Foglio disposizioni

Rapporto di S. E. Starace a Bari
Ispezioni a Fasci

ROMA, 15.

Il Segretario del Partito, con suo *Foglio di disposizioni* comunica che domenica 20 febbraio XVI alle ore 10,30 terrà rapporto a Bari (Teatro Petruzzelli, corso Cavour) ai comandanti e ai vice comandanti federali ai comandanti in prima e in seconda del collegio navale di Brindisi, agli ufficiali, ai capi servizio, ai capi sezione addetti, ai comandi federali, ai comandanti della G.I.L. di Fascio di Combattimento, alle ispettrici e vice ispettrici federali, alle capo raggruppamento, al personale degli ispettorati federali femminili, alle ispettrici della G.I.L. di Fascio femminile, ai fiduciari provinciali della associazione fascista della scuola, sezione media ed elementare, delle provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Potenza, Taranto. Al rapporto interverranno i componenti i direttori federali, i RR. Provveditori agli studi, il capo ufficio premilitare della XII zona e i direttori premilitari di legione.

Lo stesso *Foglio* reca inoltre: domenica 20 febbraio XVI i seguenti camerati ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati: Adelchi Serena: Villanova, Balzola, Morano Po (Alessandria); Vincenzo Zangara: Sesana, Senosecchia, Crenovizza, Bucuie, Villa Slavina, San Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Cossana, Cava Aureliane (Trieste); Dino Gardini: Caluso, S. Giorgio C., Agliè, Pedanea (Aosta); Giovanni Marinelli: Monte Vidon Combatte, Montotone, Grottazzolina (Ascoli Piceno); Biagio Vecchioni: Quarto, Cortacomaro, Scurzolengo, Montemagno, Refrancore (Asti); Michele Pascolato: Limana, Trichiana, Lentiai, S. Gregorio, Sedico, Sospirolo (Belluno); Edoardo Malusardi: Flesse, Gottolengo, Pavone, Mella, Fralboino, Seniga, Altianello, S. Gervasio, Bassano Bresciano, Cadignano (Brescia) (19-20 febbraio); Giulio Ginnasi: Quartu S. Elena, Muravera, Villa Putzu, S. Vito, Pallao, S. Nicolò Gerrei, S. Andrea, Frius, Dolianove, Serdiano, Monastier, Pimentel, Senorbì, Suelli, Siurgus, Gesico, Mandas, Villanova, Franca, Villamar, Furtei, Samassi, Villasor, Decimo, Assemini, Elmas (Cagliari) (19-20 febbraio); Stefani Bonfiglio: Filattiera, Tresana, Podenzana (Massa Carrara); Carlo Bergamaschi: S. Agata, Libattiati, S. Giovanni la Punta, Villagrande, Tre Castagni, Milo Pisano, Gravina, Mascalucia, S. Pietro Clarenza, Camporotondo, Tremestieri, Nicolosi, Podara (Catania) (19-20 febbraio); Alberto Giombini: Montedoro, Bompensiero, Milena, Acquaviva, Lattan, Campofranco, Butera (Caltanisetta) (19-20 febbraio).

L'on. Natale Schiassi ispettore del P.N.F. rappresenterà il Direttorio nazionale del Partito alla inaugurazione della XII Fiera di Tripoli.

Nuova visita del Re

alla *Mostra della romanità*

ROMA, 15

S. M. il Re Imperatore ha onorato per la quarta volta di Sua presenza la Mostra augustea della romanità. L'Augusto Sovrano è stato ricevuto dal direttor generale on. Giglioli, accompagnato dal dott. Pietrangeli e dal rag. Marogna ed ha compiuto una accurata visita del piano inferiore della Mostra, interessandosi vivamente e rinnovando infine la espressione del Suo compiacimento.

Il piano regolatore per Addis Abeba

ROMA 15.

Si è riunita presso il Ministero dell'Africa Italiana, sotto la presidenza di Cesare Baggiani, la consulta centrale per l'edilizia e l'urbanistica per l'esame del progetto del piano regolatore di Addis Abeba, predisposto dal governatore di quella città. La consulta ha esaminato detto progetto nelle sue linee generali e si riunirà nuovamente a breve scadenza per uno studio più approfondito nei particolari del progetto stesso.

Concorsi

ROMA, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i bandi di concorso indetti dal Ministero delle Comunicazioni per l'amministrazione delle Poste e Telegrafi per: 40 posti di grado X di prima categoria (ingegneri specializzati); 643 posti di impiegato ausiliario a contratto; 50 posti di agente subalterno ausiliario a contratto; 50 posti di gente subalterno ausiliario a contratto con mansioni di guardia.

L'Italia nella gara per il predominio marittimo

PARIGI, 15

La rivalità tra i grandi Paesi europei nella lotta per il predominio dei servizi marittimi sulle rotte dell'Atlantico meridionale offrono lo spunto all'«Action française» per esaltare le stupende realizzazioni della marina mercantile italiana. «L'Italia — scrive il giornale — che prima del 1914 non possedeva piroscafi superiori alle 8000 tonnellate ed era enormemente distanziata dalla Francia e dall'Inghilterra, occupa oggi una posizione di primissimo ordine, grazie agli sforzi ben diretti e tenaci del Governo mussoliniano». Il giornale passa poi ad analizzare con dati di fatto i servizi del sud Atlantico e conclude affermando che l'Italia vuole realizzare la sua vittoria marittima sulla Francia e che ne ha la ferma volontà ed i mezzi. Essa si accinge ad impostare 44 piroscafi e vapori per complessive 250.000 tonnellate.

La «Republique» a sua volta consacra un articolo ai magnifici progressi dell'Italia nella fabbricazione della lana sintetica. Dopo aver rilevato che numerose sono ormai le società italiane che fabbricano questa fibra artificiale e che nuove fabbriche si aggiungono continuamente a quelle già esistenti accrescendo celermente il ritmo della produzione, il giornale fornisce numerosi dati tecnici basati sulle statistiche ufficiali e conclude: «L'Italia non dipende ormai dal mercato straniero per quanto riguarda il suo fabbisogno nazionale di lana che per un terzo ed anche meno. Quando si pensa che soltanto poco tempo fa l'Italia era tributaria verso l'estero per l'importazione di lana nella misura dell'ottanta per cento, si è costretti a riconoscere la grandiosità dello sforzo che l'Italia fa a favore dell'autarchia tessile e la realtà dei magnifici risultati conseguiti».

I Principi di Piemonte per una crocerossina

NAPOLI, 15

Stamane le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno assistito nell'atrio dell'Ospedale militare di Caserta allo scoprimento della lapide in memoria di Clara Valli, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Dopo la benedizione della lapide impartita dal Vescovo, il direttore dell'ospedale militare ha pronunciato un discorso esaltando le virtù dell'insigne dama che nella grande guerra sul fronte italiano ed in Macedonia, espletò la sua nobile missione meritando le più alte onorificenze.

I Principi di Piemonte hanno fatto deporre un fascio di fiori sulla lapide e si sono intrattenuti coi parenti dell'estinta e, fatti segno a dimostrazioni entusiastiche di devozione da parte della folla, hanno lasciato l'ospedale per far ritorno a Napoli.

Pittore jugoslavo a Roma

ROMA, 15

Alla presenza del ministro della Cultura popolare, dei ministri di Jugoslavia presso il Quirinale e la SS. Sede e del personale delle rispettive Legazioni, si è inaugurata allo studio Jandolo di via Margutta, la mostra personale del pittore jugoslavo Gjuric Milenko. Il ministro Alfieri, dopo essersi intrattenuto a lungo a visitare l'interessante mostra, si è vivamente compiaciuto con il valoroso artista

I musulmani somali ricevuti dal Governatore

MOGADISCIO, 15

Il Governatore della Somalia, riprendendo l'antica tradizione in occasione dell'Arafa, massima festa mussulmana, ha ricevuto al palazzo del Governo tutti i santoni, i nobili ed i capi, i quali gli hanno espresso la loro grande gioia per averlo nuovamente tra loro e manifestata la loro inalterabile simpatia poichè S. E. Caroselli ha percorso gran parte della sua carriera nella Somalia, della quale conosce profondamente tutti i problemi. Il Governatore ha ringraziato i capi, illustrando il suo programma di lavoro e ricordando come l'Italia guardi ai mussulmani di tutto il mondo con grande simpatia. Al termine della cerimonia, il Governatore elargiva una offerta di denaro per sovvenire i poveri delle varie comunità.

Il piano di Pomezia

ROMA, 15

Si è riunita presso la sede dell'Opera nazionale Combattenti la commissione giudicatrice della nuova gara indetta tra gli autori dei tre progetti del piano regolatore di Pomezia e del concorso, chiuso il 18 gennaio u. s., furono designati dalla precedente commissione. La commissione, presieduta dall'on. Di Crollalanza, è composta dall'arch. Piacentini, dall'ing. De Simone, dal prof. Patrignani, dall'arch. Aschieri, dall'ing. Tadolini, dal dott. Tronci, dal dott. Mazzocchi Alemanni, dall'ing. Todaro e dall'ing. Savoia, dopo approfondita disamina, ha dichiarato vincitore il progetto presentato dal gruppo degli architetti Petrucci, Concezio e Tufaroni Luciano Mario, e degli ingegneri Paolini Emanuele di Berto, e Silenzi Riccardo, progetto, particolarmente pregevole, oltre che per il piano regolatore ispirato a buone norme dell'urbanistica, anche per la sua espressione architettonica in armonia alle caratteristiche rurali volute dal bando di concorso conciliante la tradizione italiana con l'attuale evoluzione artistica.

In considerazione dei notevoli pregi riconosciuti anche negli altri due progetti presentati alla gara, il presidente dell'Opera ha volentieri accolto la proposta della commissione di assegnare, in segno di particolare riconoscimento di tali meriti, un premio di lire 5 mila sia al progetto presentato dal gruppo degli architetti Calza-Bini Giorgio e Nicolini Roberto, sia a quello presentato dal gruppo degli ingegneri Ortensi Dagoberto, Civico Vincenzo, Granelli Ettore e arch. Roisecco Giulio.

Maltempo nel mondo

Idrovolante scomparso con 14 persone a bordo

ROMA, 15.

Il giorno 13 febbraio un idrovolante in servizio sulla linea Cadice-Roma, partito dall'idroscalo di Pollenza alle ore 13.30 diretto al Lido di Roma, non è arrivato a destinazione. L'apparecchio sul quale erano imbarcati quattro uomini di equipaggio e dieci passeggeri ha dato per l'ultima volta le consuete segnalazioni di rotta alle ore 14.30 circa. Le ricerche immediatamente effettuate lungo la rotta seguita dall'idrovolante hanno avuto esito negativo. L'idrovolante, data la tempesta che tuttora imperversa ad occidente della Sardegna, deve considerarsi, perduto.

La regione di Erzerum sepolta sotto la neve

ISTANBUL, 15

La regione di Erzerum è letteralmente seppellita sotto uno strato di neve alto quattro metri. Si lavora attivamente a ristabilire le comunicazioni che sono difficili anche nelle vie della città.

Neve sull'Albania

TIRANA, 15.

Una sensibile ondata di freddo si è abbattuta sull'Albania meridionale ove in alcune località e particolarmente nella regione di Coritza abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni.

Comunicazioni interrotte e villaggi isolati nel Belgio

BRUSSELLE, 15.

Il maltempo imperversa nell'alto Belgio dove le comunicazioni sono interrotte in seguito a violente tempeste di neve. Molti villaggi sono isolati. In alcune località la neve ha raggiunto l'altezza di due metri. Veicoli d'ogni genere sono rimasti bloccati lungo le strade. Alla frontiera tedesca la neve è caduta in tale quantità da raggiungere l'altezza di oltre tre metri. Il servizio ferroviario è stato sospeso nelle regioni di Malmedy e di Jukerath.

Francia suicida

PARIGI, 15

La «Statistica generale di Francia» registra una ulteriore diminuzione delle natalità. Nei primi nove mesi dell'anno 1937 si sono avute 13 mila nascite di meno che nel corrispondente periodo del 1936. Nel terzo trimestre del 1937 il numero delle nascite di bimbi dichiarati viventi è stato inferiore di circa 4 mila al numero corrispondente al terzo trimestre del 1936, mentre il numero dei decessi è aumentato di tre mila.

60 milioni d'indiani avviliti dall'oppressore si rivolgono al Cattolicesimo?

ROMA, 15

I missionari della Compagnia di Gesù segnalano che gli «intoccabili» dell'India si agitano chiedendo di risorgere dallo stato di avvilimento in cui giacciono da secoli e dichiarando che l'induismo finora da essi seguito è «culto del diavolo». Essi ricercano affannosamente una nuova religione. E' un popolo di 60 milioni verso cui si appuntano le brame dei protestanti, dei mussulmani, dei comunisti atei, dei liberali riformatori razionalisti.

I missionari cattolici affermano che sia per suonare per gli «intoccabili» l'ora decisiva. Il congresso tenuto il 22-24 maggio 1936 a Lucknow per la ricerca di una nuova religione ha stabilito due anni di tempo per prendere la decisione definitiva, impegnando gli aderenti a non iscriversi a nessun culto. La data fissata sta per scadere. I missionari concludono che è necessario che Roma compia il massimo sforzo di uomini e di mezzi per vincere la nuova grande battaglia. Guai a lasciar sfuggire l'occasione. Essa non tornerebbe più.

Baltimora per Marconi

BALTIMORA, 15

L'Ambasciatore d'Italia S. E. Suvich ha partecipato ad una riunione di italiani durante la quale si è inneggiato al Re Imperatore e al Duce. Durante una riunione serale alla presenza del governatore del Maryland ed il Sindaco di Baltimora, è stata annunziata l'intenzione di dedicare al nome di Guglielmo Marconi il nuovo aeroporto della città di Baltimora.

L'Ambasciatore Suvich, prendendo atto di tale iniziativa, ha rilevato l'impressione simpatica che ciò avrebbe suscitato in Italia.

L'ultrapacifismo di uno studente americano

NEW YORK, 15

Lo studente in teologia Franck Littel, a sua richiesta, è stato ricevuto dalla commissione navale della Camera. Nessuno dei componenti la commissione sapeva quali gravi rivelazioni avesse da fare il Littel poichè egli aveva mantenuto in proposito il più assoluto riserbo. Grande è stato, quindi, il loro stupore quando lo studente ha dichiarato che lo scopo della sua visita era unicamente quello di fare una solenne protesta contro il riarmo. «Tengo ad aggiungere, ha soggiunto il giovane, il quale si dice sia perfettamente sano di mente, che sono contrario alla guerra e che non impugnerei le armi neppure per difendere mia madre e mia sorella se fossero minacciate da soldati stranieri».

Il Littel ha affermato, a conclusione della sua dichiarazione, che molti altri studenti nutrono gli stessi elevati sentimenti e che era disposto a presentarne l'elenco, ma la commissione all'unanimità si è affrettata dispensarlo da così nobile fatica.

Studenti cattolici contro gli atei in Belgio

ANVERSA, 15

In seguito all'intervento di studenti cattolici venuti da Lovanio ai quali si è unita una fitta folla per impedire una rappresentazione antireligiosa data da un gruppo di liberi pensatori, si sono verificati gravi incidenti che hanno preso il carattere di una sommossa.

Sono dovute intervenire la polizia e la gendarmeria che hanno caricato la folla con le sciabole sguainate. Numerosi studenti sono stati travolti e calpestati. Un agente di polizia è rimasto ferito.

Da morte a vita

Un cuore riattivato dopo un quarto d'ora

ROMA, 15

Una arditissima operazione chirurgica è stata praticata sabato all'Ospedale del Littorio. Si tratta del settantenne Antonio Zazza che ricoverato all'ospedale perchè affetto da ulcera duodenale, veniva sottoposto ad atto operatorio da parte del prof. Chiasserini. Verso la fine dell'operazione, particolarmente grave per l'età del paziente e per l'entità delle lesioni; il malato veniva colto da edama acuto del polmone con grave collasso ed arresto del cuore. Immediatamente sospesa l'operazione, si ricorreva ai suddisi d'urgenza usuali in simili casi e veniva praticata senza nessun risultato una iniezione intercardiaca di adrenalina. Ogni attività vitale dell'organismo era cessata. Il cuore era fermo da quindici minuti. Il chirurgo allora pensò di raggiungere il cuore attraverso una perforazione del diaframa e, raggiuntolo, vi praticò un massaggio. Prima lentamente poi più frequentemente il cuore riprendeva le sue contrazioni e il chirurgo poteva terminare l'operazione.

Riportato nel padiglione il malato dopo qualche ora di coma si è ripreso, ha aperto gli occhi ed ha parlato. Da sabato a tutto ieri la vita è continuata regolare.

Il cuore artificiale può prolungare la vita?

ROMA, 15.

Alcuni giorni fa i giornali riportarono la notizia americana, secondo la quale il grande fisiologo e chirurgo Alexis Carrel, dello Istituto Rockefeller di New York, avrebbe acconsentito a sostituire il cuore dell'aviatore Carlo Lindbergh, non appena questi fosse morto, con un cuore meccanico, dandogli così, se non proprio la immortalità, la maniera di prolungare la vita per un tempo non determinato e, in ogni modo, lunghissimo.

Nella notizia esistono molte ragioni di perplessità: fra le altre quella che essendo il prof. Carrel trent'anni più vecchio di Lindbergh è logico pensare come sia più facile parlando senza sottintesi, che sia Lindbergh a sopravvivere all'altro. Ma il sensazionale accordo ha fatto chiasso egualmente, sopratutto per la popolarità dei due nomi in causa. In ogni parte del mondo, professori e dottori sono stati invitati a dare il proprio giudizio in merito al cuore artificiale del Carrel, e a dire la propria opinione sulla veridicità della notizia. Il prof. Silvestro Baglioni, dell'Università di Roma, interrogato in proposito così si è espresso: «Non so che cosa si intende per cuore meccanico, così come in forma molto succinta ed approssimativa riferiscono i giornali.

Se si tratta di un apparecchio, sia pure semplificato, del genere di quelli che noi adoperiamo per le nostre esperienze sulla rivivescenza degli organi isolati del corpo, Carrel e Lindbergh incontrerebbero serie difficoltà a cominciare dalla sua applicazione, che importerebbe un tempo troppo lungo per la sopravvivenza del sistema nervoso. E se anche questo fosse possibile, come può durare quella, chiamiamola così, «macchinetta», senza mai guastarsi? Come regolarla, a seconda dei bisogni, che mutano di continuo? Come sorvegliarla durante la notte? Come impedire la coagulazione del sangue che circola in vasi artificiali?».

Richiesto di esprimere il proprio parere sulla attendibilità della informazione divulgata dai giornali americani, e poi da quelli di tutto il mondo, il prof. Baglioni ha detto:

«Così come è stata data la notizia, mi lascia scettico. Potrò esprimere un giudizio solo quando mi sarà concesso di sapere con esattezza ciò che Carrel, di cui conosco la serietà e la grandezza scientifica, ha fatto particolarmente nel campo sperimentale e come intende portare l'esperimento di gabinetto nell'attuazione pratica».

Ritirata moscovita nell'affare Butenco

BUCAREST, 15.

La stampa del mattino informa che l'inchiesta sulla misteriosa sparizione dell'incaricato d'affari dell'U.R.S.S. continua. D'altra parte si apprende che il cancelliere della legazione sovietica, accompagnato dal corrispondente «Agenzia Tass» si è presentato alle autorità giudiziarie romene per esprimere a titolo personale e a nome del governo sovietico, i ringraziamenti e la completa soddisfazione sia per il modo con il quale sono state svolte le investigazioni come per l'eccezionale diligenza dimostrata da dette autorità per rintracciare lo scomparso. Questo passo non ha mancato di produrre un vivo senso di stupefazione essendo noto che soltanto pochi giorni fa la legazione sovietica aveva presentato al Governo romeno ben due note diplomatiche per protestare contro una pretesa carenza delle autorità inquirenti. Come si ricorderà con tali note si dava il suggerimento, ugualmente respinto dai romeni, che queste autorità di polizia venissero affiancate da funzionari della ghepeu e che l'inchiesta si svolgesse sotto il controllo delle legazioni di Francia e di Cecoslovacchia. L'attuale passo viene pertanto interpretato come un tentativo da parte dei bolscevici di prepararsi il terreno per una eventuale ritirata.

E' convinzione diffusa infatti qui che il Butenco si sia reso irreperibile per sfuggire alle minacce della ghepeu. Verrebbe in tal modo a cadere il castello delle montature inscenate dai sovieti contro la Romania.

Fuoco a bordo del «Berengaria»

SOUTHAMPTON, 15

Poco prima della mezzanotte, a bordo del grande transatlantico inglese «Berengaria», di 52.000 tonnellate, è scoppiato un incendio che avrebbe assunto certamente proporzioni gravi senza il pronto ed energico intervento dell'equipaggio e dei battelli-pompa del porto, che per un'ora hanno combattuto le fiamme con numerosi e potenti mezzi di spegnimento.

Alla lotta contro il fuoco hanno partecipato sessanta pompieri, che dopo ardui sforzi sono riusciti a circoscrivere le fiamme a tre cabine. Queste hanno riportato danni molto gravi. L'incendio è stato scoperto dai pompieri di bordo, che hanno visto del fumo sprigionarsi da alcune cabine di seconda e terza classe. Visto che con i mezzi di bordo non sarebbe stato possibile domare il fuoco, il comandante ha chiesto l'intervento dei battelli-pompa.

Se l'incendio non fosse stato domato prontamente, esso si sarebbe, certamente propagato anche al gigantesco transatlantico «Queen Mary» di 75.000 tonnellate, che è ancorato a lato del «Berengaria».

Laurea a Delcroix

BOLOGNA, 15

Su proposta della Facoltà di lettere e di filosofia e con l'approvazione delle superiori gerarchie, la R. Università di Bologna ha deciso di conferire al grande mutilato di guerra on. Carlo Delcroix la laurea «ad honorem» di lettere e filosofia.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	15	14
Parigi	62.60	62.90
Londra	95.40	95.40
New York	19.—	19.—
Belgio	322.50	322.65
Olanda	1063.50	1063.25
Svizzera	441.35	441.35
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Italiana 3,50%	73.12	73.22
Rendita 5%	93.30	93.35
Redimibile 1934 3,50%	70.—	70.25
Redimibile 5%	93.42	93.72
Buoni Tes. 1940	102.15	102.22
Buoni Tes. 1941	103.02	103.05
Buoni Tes. 1943	92.80	92.95
Buoni Tes. 1944	98.87	98.92
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.95	88.95
I. R. I. Stet 4%	624.—	621.—
I. R. I. 4,50%	465.50	465.50
E. L. F. E. R. 4,50%	471.50	471.50
Pubblica utilità 6%	499.75	499.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.50	500.—
Credito Navale 6.50%	508.50	508.50
Edison em. 1931 6%	506.—	505.—
Emiliana	505.—	505.—
Mer.d. di elettricità 6%	501.25	512.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.—	498.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	15	14
La Centrale	1076.—	1070.—
Mediterranee	560.—	560.—
Meridionali	221.—	220.—
Coton. Cantoni	3600.—	3625.—
Coton. Olcese	521.—	522.—
Tessuti Stampati	1034.—	1042.—
Linificio Canap. Naz.	543.—	549.—
Manif. Rossari	684.—	690.—
Manif. Rotondi	535.—	541.—
Manif. Tosi	68.—	69.—
Manif. Colon. Mer.	284.50	285.—
Unione Manifatture	368.—	370.—
Lanificio di Gavardo	730.—	730.—
Lanificio Rossi	4400.—	4450.—
Lanificio Targetti	130.50	132.—
Cascami Seta	458.—	458.—
Chatillon	105.—	105.—
Snia Viscosa	579.50	579.80
Ansaldo	54.—	54.—
Ilva	243.50	242.50
Monte Amiata	111.50	112.—
Montecatini	190.50	190.75
Dalmine	217.—	219.50
Breda	292.50	289.50
Bianchi	109.—	110.—
Isotta Fraschini	30.875	31.37
Fiat	483.50	485.—
O. M. I. già Reggiane	93.—	92.75
Adriatica di Elettr.	224.50	225.—
C. I. E. L. I.	371.—	369.—
Dinamo	317.—	318.—
Edison	353.50	352.—
Edison postergate	244.—	241.—
Elettrica Bresciana	302.—	302.—
Valdarno	208.—	206.—
Forze Idr. Liguria	129.—	129.—
Cisalpina priv.	137.—	136.50
Cisalpina ord.	111.50	111.25
Seso	92.50	93.—
Sip	74.50	74.25
Tirso	150.—	149.—
Vizzola	559.50	559.—
Merid. Elettricità	285.—	288.—
Terni	296.—	291.50
Unes	11.60	11.60
Tecnomasio Ital.	109.—	109.75
Distillerie Italiane	207.—	207.50
Eridania	513.—	513.—
Raffineria Lig. Lomb.	578.—	577.—
Romana Zuccheri	84.50	84.75
A. N. I. C.	104.—	104.—
Fondi Rustici	105.50	105.50
Beni Stabili	217.50	216.50
C. I. G. A.	94.—	96.50
Cementi Bergamo	240.50	240.25
Pirelli Italiana	1549.—	1558.—
Pirelli e C.	441.—	440.—

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: aranci da lire 70 a 200; castagne da 70 a 80; fichi secchi da 170 a 180; mandarini da 110 a 220; marroni da 85 a 100; mele da 50 a 220; noci comuni da 150 a 200; pere da 50 a 220; aglio da 80 a 90; brovada da 40 a 50; cipolla da 100 a 110; patate da 26 a 28; radicchio da 150 a 320; sedani da 130 a 170; spinaci da 200 a 240; verze da 95 a 120.

Prezzi per kg.: aranci da lire 1 a 3; castagne da 0.85 a 1; fichi secchi da 2.20 a 2.30; limoni l'uno da 0.10 a 0.25; mandarini da 1.60 a 3.20; marroni da 1 a 1.20; mele da 0.70 a 3.20; noci comuni da 1.80 a 2.40; pere da 0.75 a 3.30; aglio da 0.90 a 1.10; brovada da 0.50 a 0.65; cipolla da 1.30 a 1.40; patate da 0.30 a 0.40; radicchio da 2.40 a 4.10; sedani da 1.60 a 1.90; spinaci da 2.60 a 3.10; verze da 1.20 a 1.45.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per kg.: conigli a peso vivo da lire 3.50 a 3.70, a peso morto a lire 6; galline da 7.50 a 8, a 10; oche a 8; piccioni da 2.50 a 3; polli da 8 a 8.50, a 10; tacchini da 6.50 a 7, a 9; uova fresche l'una a 0.39.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: granoturco giallo da lire 79 a 81; granoturco bianco da 80 a 85; cinquantino da 75 a 78; segala da 100 a 115; avena da 100 a lire 102.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Prezzi per q.le: legna di faggio, rovere, (spaccata) da lire 10 a 11; legna in sorte da 8 a 9. — Fieno alla prima fualità da lire 16 a 18.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 61

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Erano tornati nel gran salotto. Ma non ebbero il tempo di mettersi a sedere

La porta della sala da pranzo si aprì a due battenti e un maggiordomo, in frak e cravatta bianca, inoltrò di alcuni passi dicendo:

— Signora, la colazione è in tavola.

IV.

Solitudine

Nella prima quindicina che seguì il suo impianto a Vaucresson, la signora Clavière andò più volte a Parigi. Aveva da far visita ai suoi amici e ringraziarli di quel che avevano fatto per lei.

Maria non aveva dimenticato Carlotta Pinguet e suo marito ch'erano per lei amici fedeli e affezionati ch'ella aveva avvinti a sè mediante la riconoscenza. La loro casa di commercio era in piena prosperità e Pinguet e sua moglie avevano adesso una clientela importante; la modista forniva anche di cappelli la classe che non guarda alla spesa e che cerca anzitutto l'eleganza, l'arte ed il buon gusto.

Laonde la giovine donna poteva in tutto e per tutto contare sui Pinguet.

Quando la signora Clavière ebbe fatto tutte le sue visite, non uscì più di casa che per andare, una volta ogni settimana, a passare il pomeriggio a Boulogne in mezzo ai ragazzi della Casa materna.

Una vettura la veniva a prendere all'ora ch'essa aveva indicata, la conduceva a Boulogne e la riconduceva a casa.

Quella vettura le era fornita da un noleggiatore di Saint-Cloud. In capo a qualche tempo, avendo ella avuto da lagnarsi del cocchiere, ciarlone e dedito al bere, domandò al noleggiatore di lasciarle procurarsi il cocchiere da sè.

Fu al marito della sua amica Carlotta che ella si rivolse per trovarle l'uomo di fiducia ch'ella desiderava di avere.

La mattina di poi, rispondendo alla lettera di Maria, Carlo Pinguet era a Vaucresson.

— Il cocchiere che mi pregate di cercarvi, disse alla signora Clavière, è difficile a trovarsi; ma perchè non potreste prender me? Io so prendermi cura di un cavallo e guidare una vettura. Non occorre soggiunga che avreste in me un cocchiere fedele e affezionato.

— Voi, amico mio, ella esclamò, ma è impossibile, voi avete le vostre occupazioni!

— Oh! non sono tali che io non possa consacrarvi una giornata od anche due per settimana.

— E vostra moglie accetterebbe?

— Certamente, perchè è stata lei che per la prima ha avuto questa idea.

La giovin donna fece alcune altre obiezioni, ma anche Pinguet aveva i suoi argomenti. Dove avrebbe ella trovato un uomo più fedele e più affezionato di lui? Eppoi, egli sarebbe stato sì felice di servirla e provarle in tal guisa la sua profonda riconoscenza.

Finì col lasciarsi convincere, e in tal guisa Carlo Pinguet entrò al servizio della signora Clavière come cocchiere.

La giovin vedova era quasi sempre sola e ciò era un motivo di stupore per gli abitanti di Vaucresson che la vedevano alla chiesa, la domenica, e la incontravano per la via. Avevano ammirata la sua grazia e la sua bellezza meravigliosa, e si stupivano che una sì avvenente persona, che sembrava destinata a brillare in prima fila fra le donne eleganti, si fosse condannata ad una specie di reclusione.

Ma non potevano dire che fosse superba; essa rispondeva ai saluti di tutti, a quelli dei più poveri con un'affabilità ed una benevolenza speciale che non sfuggiva ad alcuno.

Più di una volta, nella via, l'avevano veduta fermarsi, chinarsi e baciare i figli degli operai.

Si sapeva ch'ella dava al sindaco per l'uffizio della beneficenza ed al curato per le sue opere pie. Ciò nonostante ella non disprezzava entrare nella casa del povero quando aveva da arrecarvi un sollievo e che poteva far udire parole di conforto.

Ella faceva il bene semplicemente e senza ostentazione, con una segretezza ed un sentimento di delicatezza che danno al beneficio un valore inapprezzabile.

La riputavano tantopiù generosa e caritatevole, inquantochè credevano non avesse che una modesta sostanza.

Non era andata a stare a Vaucresson, comune di poca importanza, col pensiero di poter vivere completamente sconosciuta. D'altra parte, al di fuori di quel che voleva lasciare ignorare, ella non aveva nulla da nascondere.

Lei stessa aveva detto che si chiamava la signora Clavière, che era vedova e che aveva un figliuolo. Nondimeno erano convinti che nel passato di quella bella donna c'era senza dubbio qualche dolore segreto, e che ella erasi ritirata dal mondo in conseguenza di un violento dolore.

Si diceva vedova. Che lo fosse realmente? Ovvero era mai stata maritata?

Facevano queste riflessioni. Ma la vita esemplare di Maria Clavière non dava appiglio alla maldicenza e non permetteva di sospettare nulla.

Andrea Clavière era stato mortalmente ferito da Rolando di Saint-Cucufa presso Vaucresson; e nonpertanto, cosa strana, il nome di Clavière non ricordò a nessuno il dramma di Saint-Cucufa. Tant'è vero che molto presto si dimentica e che taluni avvenimenti non restano che nella memoria di quelli che hanno interesse a ricordarsene.

È vero che Andrea Clavière era uno sconosciuto, un uomo oscuro, e, per attirar l'attenzione del mondo, bisogna che un uomo abbia fatto parlare di sè, che sia un personaggio o che abbia fatto qualche gran parte nella vita.

La signora Clavière avrebbe potuto facilmente, corrispondendo ad amichevoli offerte, crearsi un piccolo circolo d'amiche fra le donne e le fanciulle di Vaucresson; ma ella sapeva che le amicizie, per vere che siano, hanno delle esigenze; ella amava troppo la solitudine per incatenare, anche leggermente, la sua libertà d'azione e non serbare completa la sua indipendenza. Ella non andava a trovare quelle donne e non si credeva obbligata a riceverle in casa sua.

Dicevano di lei a Vaucresson come avevano detto a Cannes:

— E' una selvatica.

Ella si lasciava dire.

Non aveva da lagnarsi del suo isolamento, poichè era lei che lo cercava e lo voleva.

Indole cogitabonda, vive con i suoi pensieri.

Eppoi stava sì bene sola, affatto sola col suo bimbo Andrea, sotto la ombra delle annose piante.

(Continua)